

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Terza n. 21 del 25.5.2016

Supplemento n. 84

mercoledì, 25 maggio 2016

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti

DECRETO 16 maggio 2016, n. 3171

certificato il 24-05-2016

POR CReO FESR 2014-2020 - Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili.

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti

DECRETO 16 maggio 2016, n. 3171
certificato il 24-05-2016

POR CReO FESR 2014-2020 - Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili.

IL DIRIGENTE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2011-2015 approvato dal Consiglio Regionale con risoluzione 20 giugno 2011, n. 49;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale 11 luglio 2012, n. 59 con la quale viene approvato il Piano Regionale dello Sviluppo economico (PRSE) 2012-2015;

Vista la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 35 e ss.mm.ii. che disciplina gli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese ed introduce nuove modalità di attuazione degli interventi;

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Visto il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 norme di attuazione per quanto riguarda le metodologie di sostegno in materia di cambiamenti

climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Visto il Regolamento (CE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis");

Vista la Delibera di Giunta Regione Toscana n. 1023 del 18 novembre 2014 "Programma operativo regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. (Regione Toscana: tornare a crescere). Approvazione proposta POR revisionata a seguito osservazioni della CE";

Vista la decisione C(2015) n. 930 del 12.02.2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato in via definitiva il Por CReO FESR 2014-2020 della Regione Toscana;

Vista la Delibera di Giunta Regione Toscana n. 180 del 2 marzo 2015 Regolamento (UE) n. 1303/2013. Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma Operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Richiamata la linea di azione del POR 4.2.1 sub azione a1 per promuovere interventi di efficientamento energetico degli immobili a favore delle imprese in attuazione dell'Asse 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori";

Vista la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 18 del 13 gennaio 2014 "Approvazione "Bando standard" per la concessione di agevolazioni alle imprese ai sensi dell'art. 5 sexies, comma 2, lettera c) della L.R. 20 marzo 2000 n. 35";

Vista la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 755 del 9 settembre 2014 "Approvazione del Bando Standard ex art. 5 sexies, comma 2 lett. C) L.R. 35/2000. Revoca della delibera n. 18 del 13/01/2014";

Vista la Delibera GR n. 1208 del 09/12/2015 "Linee guida per la redazione dei bandi per agevolazioni alle imprese" che revoca la Delibera di Giunta regionale n. 755/2014;

Vista la Delibera di Giunta Regione Toscana n. 643 del 28 luglio 2014 che approva l'elenco delle attività economiche ATECO 2007 afferenti i due raggruppamenti

di settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori (manifatturiero) e turismo, commercio e cultura;

Vista la Delibera Giunta Regione Toscana n. 32 del 20 gennaio 2014 ad oggetto Programmazione Fondi strutturali 2014-2020. Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Indirizzi per l'attuazione nell'ambito della programmazione di Fondi strutturali 2014-2020”;

Vista la Delibera Giunta Regione Toscana n. 289 del 7 aprile 2014 “La strategia nazionale per le Aree interne. Criteri e priorità per la individuazione dell'area progetto;

Vista la Delibera Giunta Regione Toscana n. 16/2/2016 “Delibera di Giunta relativa all'obbligo di attivazione dei tirocini nei casi di contributi regionali alle imprese”;

Vista la Decisione Giunta Regione Toscana n. 4 del 7 aprile 2014, che approva le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti” e determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi che devono essere puntualmente individuati in una delibera della Giunta regionale;

Vista la Decisione Giunta Regione Toscana n. 5 del 16 febbraio 2016 “Cronogramma annuale dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari”;

Vista la Decisione Giunta Regione Toscana n. 2 del 29/03/2016 “Approvazione del Cronogramma annuale dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari-Annualità 2016”;

Vista la Decisione Giunta Regione Toscana n. 10 del 29/03/2016 “Pareggio di bilancio 2016: disposizioni operative di prima applicazione”;

Vista la Delibera D.G.R. 1040 del 3/11/2015 “POR FESR 2014-2020-Direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili con priorità a favore delle imprese colpite da calamità naturali”;

Vista la Delibera D.G.R. 383 del 3/5/2016 “POR FESR 2014-2020-Direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili” con cui è stata revocata la DGR n. 1040 del 3/11/2015 e sono stati approvati gli elementi essenziali relativi ai bandi di gara per aiuti alle imprese per progetti di efficientamento energetico degli immobili;

Ritenuto, pertanto, necessario dare attuazione al bando POR FESR 2014-2020 - Azione 4.2.1 sub azione

a1) «Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi delle imprese”;

Preso atto che con la suddetta delibera le risorse destinate al bando per l'efficientamento energetico degli immobili sono pari complessivamente a € 8.000.000,00 così ripartite:

- € 2.000.000,00 fino a esaurimento, a favore di progetti di efficientamento energetico delle imprese colpite da calamità naturali; (GRADUATORIA I).

- € 3.000.000,00 fino a esaurimento, a favore di progetti di efficientamento energetico delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco Agricolo della Piana; (GRADUATORIA II).

- € 3.000.000,00 fino a esaurimento a favore di progetti che NON ricadono nelle suddette priorità (GRADUATORIA III);

Preso atto che con la suddetta delibera è stato stabilito che le eventuali risorse residue che si renderanno disponibili dopo l'assegnazione rispettivamente di € 2.000.000,00 a favore di progetti di cui alla GRADUATORIA I, di € 3.000.000,00 a favore di progetti di cui alla GRADUATORIA II e di € 3.000.000,00 a favore di progetti di cui alla GRADUATORIA III, nonché le economie determinate a vario titolo anche se derivanti da revoche o rinunce, saranno utilizzate per finanziare i progetti delle suddette graduatorie fino a questa fase composte;

Visto che con la suddetta delibera è stata assunta la prenotazione delle risorse attualmente disponibili, pari a € 5.517.900,22, secondo la seguente articolazione per capitolo e importo del bilancio di previsione 2016/2018, annualità 2016:

- per € 2.758.950,11 a valere sulla disponibilità del capitolo 51843 (quota UE) (prenotazione n. 2016406)

- per € 1.931.265,07 a valere sulla disponibilità del capitolo 51844 (quota Stato), (prenotazione n. 2016407)

- per € 827.685,04 a valere sulla disponibilità del capitolo 51845 (quota Regione); (prenotazione n. 2016408);

Ritenuto, pertanto, di assumere le relative prenotazioni specifiche a valere sulle prenotazioni di cui al paragrafo precedente;

Preso atto che con la suddetta delibera è stato stabilito che l'effettiva disponibilità del rimanente importo di € 2.482.099,78, quota parte delle economie di stanziamento dell'esercizio 2015, è subordinata alla reinscrizione di tale importo sul bilancio di previsione 2016 a seguito dell'approvazione del rendiconto 2015 per il tramite della legge di assestamento al bilancio 2016 secondo la seguente articolazione per capitolo:

- Cap. 51843 € 1.241.049,89

- Cap. 51844 € 868.734,92
- Cap. 51846 € 218.995,67
- Cap. 51847 € 153.319,30;

Dato atto che lo stanziamento assegnato alla linea di azione 4.2.1 POR CReO FESR 2014-2020 con la Decisione 10 del 29/03/2016 verrà aggiornato con successiva Decisione a seguito di quanto disposto dalla DGR 383 del 3/5/2016;

Dato atto che con successivo decreto dirigenziale, a seguito dell'assegnazione dell'avanzo di amministrazione e dell'aggiornamento dello stanziamento di cui alla Decisione 10 del 29/3/2016, saranno approvate le graduatorie e impegnate sempre nel corso del corrente anno le relative risorse avanti prenotate;

Preso atto che Sviluppo Toscana S.p.A., in qualità di Organismo intermedio, gestirà gli interventi di cui all'Azione 4.2.1 POR CReO FESR 2014-2020, ai sensi della delibera n. 178 dell'08/03/2016 che approva il Piano di Attività 2016 di Sviluppo Toscana S.p.A. individuandone gli ambiti di intervento tra cui l'attività di gestione del bando di cui all'Azione 4.2.1 sub azione a1 come di seguito specificato

Punto 1 -Attività 7 alla quale la stessa delibera destina risorse pari a 234.244,88 Euro assumendo le seguenti prenotazioni:

- n. 2016154 per euro 117.122,44 sul capitolo 51881,
- n. 2016155 per euro 81.985,71 sul capitolo 51882,
- n. 2016189 per euro 35.136,73 sul capitolo 51883;

Preso atto che con DGR 377 del 3/5/2016 è stato approvato lo schema di Convenzione con Sviluppo Toscana SpA quale Organismo Intermedio del POR FESR 2014-2020 e che, pertanto, si rinvia ad un proprio successivo decreto l'approvazione della relativa convenzione con Sviluppo Toscana S.p.A. con contestuale impegno delle risorse di cui al suddetto Piano di Attività;

Richiamata l'autorizzazione rilasciata dall'Autorità di Gestione, inviata con PEC il giorno 19 maggio 2016 prot. n. 206284, agli atti dell'ufficio, per la gestione (le assunzioni delle prenotazioni specifiche di cui al presente atto) della sottoscritta responsabile del procedimento degli importi imputati sui capitoli 51881, 51882 e 51883 per le attività di propria competenza previste dal Piano di attività di Sviluppo Toscana S.p.A. di cui alla citata DGR n. 178/2016;

Ritenuto, pertanto, di assumere, in attesa dell'approvazione della convenzione relativa all'attività di gestione dell'Organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A., le relative prenotazioni specifiche per l'importo pari a 234.244,88 Euro a valere sulle prenotazioni assunte con DGR n. 178/2016 come di seguito dettagliato:

- n. 2016154 per euro 117.122,44 sul capitolo 51881,
- n. 2016155 per euro 81.985,71 sul capitolo 51882,
- n. 2016189 per euro 35.136,73 sul capitolo 51883;

Richiamato il D.Lgs. n. 118/2011 recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la L.R. n. 1 del 07/01/2015 recante Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. n. 20/2008;

Vista la legge regionale n.83 del 28/12/2015 che approva il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018 della Regione Toscana;

Vista la DGR 12 gennaio 2016 n. 2, di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

DECRETA

1. di approvare, per quanto espresso in narrativa, ai sensi della DGR 383/2016, il bando «POR CReO FESR 2014-2020-Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili» di cui all'azione 4.2.1 sub azione a1 del POR CREO FESR 2014-2020 (Allegato 1) completo dei relativi allegati da A) a U), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. che le domande di agevolazione devono essere inoltrate esclusivamente on-line accedendo al sistema gestionale di Sviluppo Toscana S.p.A. disponibile al sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/bandi/>, seguendo le modalità operative specificate sul bando, a decorrere dalle ore 9,00 del giorno 1 giugno 2016 alle ore alle ore 17:00 del 1 agosto 2016;

3. di destinare al bando, l'importo complessivo di Euro € 8.000.000,00, assumendo - a favore dell'Organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. - le prenotazioni specifiche a valere sulle prenotazioni assunte con DGR 383 del 3/5/2016 delle risorse pari a € 5.517.900,22, secondo la seguente articolazione per capitolo e importo del bilancio di previsione 2016/2018, annualità 2016:

- per € 2.758.950,11 a valere sulla disponibilità del capitolo 51843 (quota UE) (prenotazione n. 2016406)
- per € 1.931.265,07 a valere sulla disponibilità del capitolo 51844 (quota Stato), (prenotazione n. 2016407)
- per € 827.685,04 a valere sulla disponibilità del capitolo 51845 (quota Regione); (prenotazione n. 2016408);

4. di dare atto che, come stabilito con DGR 383

del 3/5/2016, l'effettiva disponibilità del rimanente importo di € 2.482.099,78, quota parte delle economie di stanziamento dell'esercizio 2015, è subordinata alla reiscrizione di tale importo sul bilancio di previsione 2016 a seguito dell'approvazione del rendiconto 2015 per il tramite della legge di assestamento al bilancio 2016 secondo la seguente articolazione per capitolo:

- Cap. 51843 € 1.241.049,89;
- Cap. 51844 € 868.734,92
- Cap. 51846 € 218.995,67
- Cap. 51847 € 153.319,30;

5. di dare atto, inoltre, che lo stanziamento assegnato alla linea di azione 4.2.1 POR CReO FESR 2014-2020 con la Decisione 10 del 29/03/2016 verrà aggiornato con successiva Decisione a seguito di quanto disposto dalla DGR 383 del 3/5/2016;

6. di dare atto che con successivo decreto dirigenziale, a seguito dell'assegnazione dell'avanzo di amministrazione e dell'aggiornamento dello stanziamento di cui alla Decisione 10 del 29/3/2016, saranno approvate le graduatorie e impegnate sempre nel corso del corrente anno le relative risorse avanti prenotate;

7. di stabilire che la valutazione delle domande è effettuata da una Commissione tecnica di prossima

nomina con atto a cura del Dirigente Responsabile del Settore competente;

8. di assumere, in attesa dell'approvazione della convezione relativa all'attività di gestione dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A., le relative prenotazioni specifiche per l'importo pari a 234.244,88 Euro a valere sulle prenotazioni assunte con DGR n. 178/2016 come di seguito dettagliato:

- n. 2016154 per euro 117.122,44 sul capitolo 51881,
- n. 2016155 per euro 81.985,71 sul capitolo 51882,
- n. 2016189 per euro 35.136,73 sul capitolo 51883;

9. di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Sviluppo Toscana SpA nonché all'Autorità di gestione del POR CReO FESR.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Renata Laura Caselli

SEGUONO ALLEGATI

**REGIONE TOSCANA
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014 – 2020**

Bando : Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE
 - 1.1 Finalità
 - 1.2 Dotazione finanziaria

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ
 - 2.1 Soggetti beneficiari
 - 2.1.1 Ambito di applicazione
 - 2.2 Requisiti di ammissibilità

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI
 - 3.1 Progetti ammissibili
 - 3.1.1 Scheda tecnica di progetto
 - 3.2 Dimensione dei progetti
 - 3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto
 - 3.4 Spese ammissibili
 - 3.5 Intensità dell'agevolazione
 - 3.6 Divieto di cumulo

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
 - 4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo
 - 4.2 Modalità di presentazione della domanda
 - 4.3 Documentazione a corredo della domanda

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA
 - 5.1 Modalità di istruttorie e fasi del procedimento
 - 5.2 Istruttoria di ammissibilità
 - 5.3 Cause di non ammissione
 - 5.4 Valutazione della domanda
 - 5.4.1 Criteri di valutazione
 - 5.4.2 Criteri di premialità
 - 5.5 Formazione della graduatoria

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI
 - 6.1 Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto
 - 6.2 Sottoscrizione del contratto
 - 6.3 Obblighi del beneficiario
 - 6.3.1 Obbligo attivazione tirocinio
 - 6.3.2 Obbligo di informazione e comunicazione
 - 6.4 Modifiche dei progetti
 - 6.5 Disposizioni in tema di operazioni straordinarie d'impresa. Subentri
 - 6.5 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione
 - 6.6 Procedura di modifica del beneficiario
 - 6.7 Fattispecie

ALLEGATO 1

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

- 7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili
- 7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto
- 7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria
- 7.4 Primo periodo di rendicontazione e domanda a titolo di stato di avanzamento
- 7.5 Domanda a saldo

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

- 8.1 Verifica intermedia e finale dei progetti
- 8.2 Rinuncia
- 8.3 Controlli e ispezioni
- 8.4 Decadenza dal beneficio
- 8.5 Risoluzione del contratto
- 8.6 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata
- 8.7 Rimborso forfettario a carico del beneficiario
- 8.8 Sanzioni

9. DISPOSIZIONI FINALI

- 9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
- 9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti
- 9.3 Disposizioni finali

ALLEGATI

- A) Definizioni
- B) Modello di domanda
- C) Modalità di presentazione della domanda
- D) Dichiarazione sugli aiuti incompatibili/illegali
- E) Dichiarazione ambientale
- F) Scheda tecnica di progetto
 - F1) Modello relazione tecnica ante intervento
 - F2) Modello relazione tecnica del progetto
- G) Spese ammissibili e non ammissibili, rendicontazione;
- H) Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali
- I) Riferimenti normativi
- J) Schema di Contratto
- K) Schema di fideiussione
- L) Dichiarazione titoli abilitativi
- M) Dichiarazione aiuti "de minimis"
- N) Dichiarazione dimensione aziendale
- O) Dichiarazione di cumulo
- P) Dichiarazione di finanziabilità del progetto
- Q) Dichiarazione disponibilità dell'immobile
- R) Dichiarazione intestazione fiduciaria
- S) Dichiarazione impresa colpita da calamità naturale
- T) Dichiarazione obbligo audit energetico
- U) Dichiarazione di impegno al rispetto degli obblighi in materia di tirocini

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione Toscana con il presente bando intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento riguardanti l'efficientamento energetico degli immobili delle imprese, in attuazione dell'azione 4.2.1 sub azione a1 dell'Asse 4 "*Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori*" del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, approvata con delibera di Giunta regionale n.1023 del 18/11/2014 e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia¹ nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana, consiste nella concessione di agevolazioni sotto forma di contributi in conto capitale, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 383 del 3/05/2016 "*POR FESR 2014-2020- Direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili*".

Il bando prevede l'allocazione in via prioritaria delle risorse a favore di:

- progetti di efficientamento energetico delle imprese colpite da calamità naturali di cui alla D.G.R. 881 del 14/09/2015 nonché da eventuali ulteriori eventi calamitosi per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale o regionale alla data di pubblicazione sul BURT del bando;
- progetti di efficientamento energetico delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco Agricolo della Piana (Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Signa, Calenzano, Prato, Poggio a Caiano e Carmignano)

L'intervento è attuato ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti "De Minimis".

Il bando finanzia progetti di efficientamento energetico degli immobili realizzati da Micro, Piccole, Medie Imprese (MPMI) e Grandi Imprese (GI).

L'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Toscana.

Il bando è emanato nel rispetto dei principi di cui all'art. 12² della legge n. 241/1990.

Il bando è emanato ai sensi della l.r. n. 35/2000 e nel rispetto dei principi generali di cui al d.lgs. n. 123/1998.

Il bando è emanato altresì nel rispetto della decisione di Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014 e ss.mm.ii.

¹ Cfr. Allegato I "Riferimenti Normativi"

² Art. 12 L. 241/1990 "1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1".

ALLEGATO 1

Il bando è strutturato sul modello a fase unica: i soggetti interessati presenteranno un progetto che verrà selezionato e ammesso alla graduatoria di merito.

Il presente bando sarà pubblicato sul seguente sito web:
<http://www.sviluppo.toscana.it/bandoenergia2016>

ALLEGATO 1

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è pari a € 8.000.000,00 così ripartiti:

- € 2.000.000,00 fino a esaurimento, a favore di progetti di efficientamento energetico delle imprese colpite da calamità naturali; (GRADUATORIA I).

- € 3.000.000,00 fino a esaurimento, a favore di progetti di efficientamento energetico delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco Agricolo della Piana; (GRADUATORIA II).

- € 3.000.000,00 fino a esaurimento a favore di progetti che NON ricadono nelle suddette priorità (GRADUATORIA III)

Le eventuali risorse residue che si renderanno disponibili dopo l'assegnazione rispettivamente di € 2.000.000,00 a favore di progetti di cui alla GRADUATORIA I, di € 3.000.000,00 a favore di progetti di cui alla GRADUATORIA II e di € 3.000.000,00 a favore di progetti di cui alla GRADUATORIA III, nonché le economie determinate a vario titolo anche se derivanti da revocche o rinunce, saranno utilizzate per finanziare i progetti delle suddette graduatorie fino a questa fase composte.

Il bando per la promozione della suddetta azione di efficientamento energetico degli immobili sarà finanziato con le risorse pari a € 8.000.000,00 disponibili attualmente per l'importo di € 5.517.900,22 sui cap./U 51843, 51844, 51845 del bilancio di previsione 2016.

La disponibilità delle restanti risorse pari a € 2.482.099,78 è subordinata alla reinscrizione sul bilancio di previsione 2016 a seguito dell'approvazione del rendiconto 2015 per il tramite della legge di assestamento al bilancio 2016 .

Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

ALLEGATO 1

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**2.1 Soggetti beneficiari**

Possono presentare domanda, in forma singola, le **Micro, Piccole, Medie Imprese (MPMI)³** e le **Grandi Imprese (GI)**.

Ciascuna impresa potrà presentare al massimo 3 domande.

Ciascuna domanda dovrà riguardare solo una singola unità locale/sede operativa⁴ esistente consistente in un singolo edificio (o unità immobiliare) identificato catastalmente come nella scheda tecnica di cui all'Allegato F.

Gli interventi, oggetto della domanda, dovranno essere realizzati in unità locali/sedi operative aventi sede nel territorio regionale.

La domanda può essere presentata sia dal proprietario dell'immobile che dal soggetto che gestisce l'attività economica (es. affittuario, gestore, etc.) fermo restando che il soggetto richiedente deve rispettare i requisiti del bando di cui ai successivi paragrafi.

2.1.1 Ambito di applicazione

Le imprese che potranno presentare domanda devono esercitare, alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali, un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007, così come indicato nella delibera G.R. n. 643 del 28/07/2014 che approva l'elenco delle attività economiche ATECO 2007 afferenti i due seguenti raggruppamenti di settori: industria, artigianato, cooperazione e altri settori - turismo, commercio e cultura.

B – Estrazione di minerali da cave e miniere;

C - Attività manifatturiere;

D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;

E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;

F – Costruzioni;

G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, ad esclusione delle categorie 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12 e 45.40.22 e del gruppo 46.1;

H – Trasporto e magazzinaggio;

I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;

J – Servizi di informazione e comunicazione;

M – Attività professionali, scientifiche e tecniche;

N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;

P – Istruzione, limitatamente alla classe 85.52;

Q – Sanità e assistenza sociale, ad esclusione del gruppo 86.1;

R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;

S – Altre attività di servizi, ad esclusione della divisione 94;

³ Cfr. Allegato A "Definizioni" per la definizione di MPMI

⁴ Ai fini del presente bando si intende per sede operativa una unità locale nella quale si svolge l'attività economica e in cui si realizzano gli interventi

ALLEGATO 1

Non potranno presentare domanda le imprese appartenenti, alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali, ai settori economici esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

E' escluso il settore della produzione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato CE ovvero le imprese agricole e forestali che rientrano nel campo di interesse del FEASR e già oggetto di finanziamento tramite il PSR.

E' incluso il settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del trattato CE per impianti con potenza installata uguale o superiore ad 1 MW elettrico.

ALLEGATO 1

2.2 Requisiti di ammissibilità

Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali, tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto⁵ (DURC). Tale requisito verrà verificato con riferimento all'applicazione del D.M. 30/01/2015 e delle circolari interpretative da parte del Ministero del Lavoro (circolare Direzione Generale per l'Attività Ispettiva n. 19/2015), dell'INAIL (circolare n. 61 del 26.6.2015) e dell'INPS (circolare n. 126 del 26.6.2015). L'esito positivo della verifica di regolarità genera un Documento denominato "Durc On Line" che indica la regolarità al momento dell'interrogazione; tale sistema è operativo dal 1° luglio 2015;
2. essere in regola con la normativa antimafia in caso di richiesta di aiuto superiore ad euro 150.000,00⁶;
3. possedere la capacità economico-finanziaria⁷ in relazione al progetto da realizzare e nel caso di ricorso a coperture finanziarie da parte di terzi, possedere la finanziabilità dello stesso accompagnata da adeguata documentazione. A tal fine è necessario fornire la dichiarazione di finanziabilità del progetto. In caso di necessità di ricorrere al credito bancario è necessario fornire la dichiarazione della banca comprovante la richiesta di finanziamento. Al momento della sottoscrizione del contratto dovrà essere presentato l'atto di concessione del finanziamento da parte della banca.
4. avere sede operativa o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale;
5. essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA o REA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinataria dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1.1;
6. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
7. non essere impresa in "difficoltà" secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando⁸;
8. non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con

⁵ Cfr. art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014

⁶ Art. 83 D.Lgs. 159/2011

⁷ Cfr. Allegato A "Definizioni" per la definizione di REQUISITO DELLA CAPACITA' ECONOMICA FINANZIARIA

⁸ Art. 2 punto 18) Reg. (CE) n. 651/2014

ALLEGATO 1

- provvedimento giudiziale definitivo⁹, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro
9. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva¹⁰ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche¹¹, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;
 10. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio; in ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato;
 11. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
 - a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro¹²;
 - c) inserimento dei disabili¹³;
 - d) pari opportunità¹⁴;
 - e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - f) tutela dell'ambiente¹⁵;
 12. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea¹⁶;
 13. non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
 14. rispettare quanto previsto dalla normativa sul "de minimis"¹⁷;
 15. essere impresa attiva già alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali;
 16. possedere la "dimensione" di MPM o grande impresa;
 17. non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, ed a tal proposito dovrà essere comunicato alla Regione la composizione della compagine societaria e fornita ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione;
 18. avere la disponibilità dell'immobile oggetto degli interventi:

In caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto degli interventi, è necessario fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la disponibilità dell'immobile (allegando il relativo titolo) e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma

⁹ Art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, in questo caso si applica anche la sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9, comma 2 D.Lgs. n. 123/1998)

¹⁰ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231

¹¹ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

¹² D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009.

¹³ Legge 12-03-1999 n. 68

¹⁴ D.Lgs. n. 198/2006.

¹⁵ D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale".

¹⁶ D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato D. e sito <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali>

¹⁷ Reg. (UE) n 1407/2013

ALLEGATO 1

del proprietario che autorizza la realizzazione degli interventi oggetto di domanda e con la quale si assume l'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.71 del Regolamento CE 1303/2013

Il possesso dei requisiti di cui ai punti da 4) a 18) è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di domanda allegato al presente bando (Allegato B).

Resta inteso che il progetto deve essere interamente realizzato in Toscana, come dovrà risultare dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione.

In alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo¹⁸, il possesso dei requisiti di cui ai punti 3), 7) e 16) può essere attestato da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità; sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati controlli annuali a campione, come previsto dal paragrafo 8.3.

Per gli iscritti nel registro delle imprese REA il possesso dei requisiti di cui ai punti 3), 7) e 16) deve essere attestato a pena di non ammissibilità da parte dei soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità; sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati controlli annuali a campione, come previsto dal paragrafo 8.3.

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"¹⁹ **non è richiesta** la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 9), 10) e 11).

¹⁸ L.R.35/2000,art.5 sexies-decies;D.Lgs. 39/2010

¹⁹ Decreto 20/02/2014 n.57

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono realizzare un progetto di investimento riguardanti l'efficientamento energetico degli immobili sul territorio della Regione Toscana in forza delle agevolazioni previste dal presente bando, presentano, unitamente alla domanda di aiuto un progetto corredato di tutta la documentazione indicata al paragrafo 4.3 ed in particolare della scheda tecnica di progetto di cui al paragrafo 3.1.1 (Allegato F del bando).

I seguenti requisiti saranno oggetto di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, contenuta nello schema di domanda (Allegato B).

Tipologia di interventi ammissibili

- a) Gli interventi attivabili riguarderanno le seguenti tipologie:
- 1a) isolamento termico di strutture orizzontali e verticali;
 - 2a) sostituzione di serramenti e infissi;
 - 3a) sostituzione di impianti di climatizzazione con:
 - impianti alimentati da caldaie a gas a condensazione
 - impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza
 - 4a) sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, integrati o meno nel sistema di riscaldamento dell'immobile;
 - 5a) sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna sempreché utilizzando sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO₂ o inquinanti;
 - 6a) sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, sistemi di accumulo, serre solari, etc.);
 - 7a) impianti di cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento
- b) A completamento degli interventi precedenti possono essere attivati anche i seguenti interventi per la produzione di energia termica da fonti energetiche rinnovabili quali solare, aerotermica, geotermica, idrotermica senza eccedere i limiti dell'autoconsumo:
- 1b) impianti solari termici
 - 2b) impianti geotermici a bassa e media entalpia
 - 3b) pompe di calore
 - 4b) impianti di teleriscaldamento/teleraffrescamento energeticamente efficienti

La produzione di energia termica da fonti rinnovabili degli interventi di cui all'elenco b) deve essere finalizzata solo all'autoconsumo, pena l'ammissibilità.

Gli interventi per la produzione di energia termica da fonti energetiche rinnovabili di cui alla lettera b) devono essere presentati solo nel caso la domanda preveda uno degli interventi di cui al punto a), pena l'ammissibilità.

La produzione di energia degli interventi di cui alla lettera 7a) deve essere finalizzata solo all'autoconsumo, pena l'ammissibilità.

ALLEGATO 1

Ciascuna domanda potrà prevedere anche più di uno degli interventi di cui all'elenco a) e b)

Ai fini del presente bando non sono ammissibili interventi per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili e di impianti per la produzione di energia termica e/o elettrica da fonte energetica rinnovabile quale la biomassa.

Ai fini del presente bando non sono ammissibili interventi per la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con corpi illuminanti più efficienti, anche nel caso sia associato all'installazione di sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione utilizzando sensori di luminosità e/o presenza e/o movimento.

Sono ammissibili solo progetti su una singola unità locale/sede operativa esistente consistente in un edificio (o unità immobiliare) e dotato almeno dell'impianto di climatizzazione invernale e/o estiva.

Sono ammissibili solo progetti il cui inizio lavori non è precedente alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali.

Non sono ammissibili progetti per cui non sia stata presentata almeno la richiesta per ottenere il titolo edilizio ed energetico per realizzare gli interventi del progetto.

Al momento della sottoscrizione del contratto, l'impresa deve essere in possesso del titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione dell'intervento [immediata cantierabilità].

Le domande, ai fini dell'ammissibilità, devono prevedere un progetto, composto da uno o più interventi sopracitati, che consegue una quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento maggiore o uguale al 10%.

I consumi di energia primaria sono da riferirsi alla climatizzazione estiva e/o invernale, alla produzione di acqua calda sanitaria e all'illuminazione.

Superamento requisiti minimi

Le domande ai fini dell'ammissibilità devono prevedere interventi che vanno oltre i requisiti minimi stabiliti nelle seguenti Direttive, laddove applicabili:

- DIRETTIVA 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- DIRETTIVA 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia
- DIRETTIVA 2012/27/UE sull'efficienza energetica

Il superamento dei requisiti minimi deve essere adeguatamente comprovato e illustrato nella relazione tecnica del progetto da allegare alla domanda.

ALLEGATO 1

3.1.1 Scheda tecnica di progetto

La **scheda tecnica di progetto** deve illustrare nel dettaglio:

- la localizzazione del progetto completa di estremi catastali;
- disponibilità dell'immobile in cui realizzare il progetto;
- le varie fasi e le caratteristiche tecniche e prestazionali del progetto, ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire;
- le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento;
- gli obiettivi prefissati.

La **scheda tecnica di progetto di cui all'Allegato F**, dovrà essere corredata obbligatoriamente dai seguenti allegati:

- 1) **relazione tecnica o audit energetico ante intervento** riferita all'immobile oggetto del progetto, a firma di un tecnico abilitato all'esercizio della professione, indipendente ed esterno all'impresa, contenente obbligatoriamente lo studio dei consumi energetici ante intervento degli ultimi 3 anni. La relazione tecnica o l'audit energetico ante intervento dovrà comunque contenere gli elementi minimi del modello di cui all'Allegato F1;
- 2) **relazione tecnica del progetto** riferita all'immobile oggetto del progetto, a firma di un tecnico abilitato all'esercizio della professione, indipendente ed esterno all'impresa, con la descrizione del progetto e degli obiettivi di risparmio energetico, di miglioramento dell'efficienza energetica, di potenza e produzione di energia e di riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti e inquinanti. La relazione tecnica del progetto dovrà comunque contenere gli elementi minimi del modello di cui all'Allegato F2;
- 3) **preventivi** rilasciati al richiedente e controfirmati dal fornitore con l'indicazione del prezzo offerto (al netto di IVA e sconti), data validità, tempi di consegna e la sede operativa oggetto dell'intervento.

Per ciascuna tipologia di intervento di cui all'elenco a) e b) devono essere illustrati le caratteristiche tecniche, gli obiettivi in termini di risparmio energetico, di riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti e inquinanti, le spese ammissibili e gli eventuali titoli abilitativi edilizi ed energetici.

Gli interventi dovranno essere conformi con quanto disposto dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

La **relazione tecnica ante intervento** dovrà obbligatoriamente illustrare:

- descrizione generale del contesto climatico, geografico
- caratteristiche e dati tecnici dell'edificio nella situazione ante intervento
- analisi dei consumi energetici ante intervento

La **relazione tecnica del progetto** dovrà obbligatoriamente illustrare:

- caratteristiche e dati tecnici dell'edificio nella situazione di progetto
- caratteristiche tecniche e prestazioni di ciascun intervento con gli obiettivi di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento e di miglioramento dell'efficienza energetica.
- metodi utilizzati per calcolare e quantificare gli obiettivi per effetto di ciascuno degli interventi previsti;
- potenza e produzione di energia dell'impianto (nel caso di cui all'elenco b della sezione 1 specificare che la produzione di energia da fonti rinnovabili termiche è finalizzata solo all'autoconsumo)

ALLEGATO 1

- riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti e inquinanti (CO₂, CO₂ eq, PM₁₀ e NO_x);
- conformità degli interventi proposti con quanto previsto dalle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;
- superamento dei requisiti minimi previsti nelle seguenti Direttive: 2009/28/CE, 2010/31/UE e 2012/27/UE.
- tempi di realizzazione degli interventi;
- eventuali autorizzazioni, titoli abilitativi, nulla osta, pareri o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi del progetto;

ALLEGATO 1

3.2 Dimensione dei progetti

Non sono ammessi progetti che comportano spese ammissibili totali inferiori a 20.000,00 euro.

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto**Termine iniziale**

L'avvio dei lavori²⁰ non deve essere precedente alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali.

E' data facoltà all'eventuale beneficiario di iniziare i lavori prima della pubblicazione sul BURT del decreto di concessione dell'aiuto.

In questo caso sono ammissibili anche le spese sostenute nel periodo tra la data di presentazione della domanda o tra la data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali e quella di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione dell'aiuto.

L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento.

Termine finale

I progetti di investimento dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione dell'aiuto, con possibilità di richieste di proroga adeguatamente motivate che complessivamente non dovranno superare 12 mesi.

Le date di inizio e fine del progetto sono riportate nel Contratto di cui al successivo paragrafo 6.2.

Il mancato rispetto del termine di cui sopra costituisce causa di revoca totale del contributo.

3.4 Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di costo al netto di IVA :

- spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto;
- spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione del progetto.

Per il dettaglio delle spese si rimanda all'Allegato G del bando "Spese ammissibili, non ammissibili e rendicontazione".

²⁰ avvio dei lavori: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo fermo impegno ad ordinare attrezzature o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità preliminari non sono considerati come avvio dei lavori.

ALLEGATO 1

3.5 Intensità dell'agevolazione

Ai sensi della L.R. n. 35/2000²¹, gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi nella forma di contributo in conto capitale.

Ai sensi del Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 "de minimis" l'importo massimo del contributo che un'impresa unica può ricevere nell'ambito del regime de minimis è pari a € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti) e a €100.000,00 per impresa unica che opera nel settore trasporto di merci su strada per conto terzi.

La tabella seguente mostra l'intensità massima di aiuto rispetto alla spesa ritenuta ammissibile a seguito di valutazione:

Dimensione impresa	Contributo rispetto alle spese ammissibili (%)
Micro-Piccola	40%
Media	30%
Grande	20%

3.6 Divieto di cumulo

Non è ammesso il cumulo dei contributi previsti dal presente bando sugli stessi costi ammissibili con altri contributi o agevolazioni di provenienza provinciale, regionale, nazionale o comunitaria (ad esempio certificati bianchi, detrazione fiscale, etc..).

²¹ Art. 5 quinquies della L.R. 35/2000

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo

La domanda di aiuto è redatta esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo, così come dettagliato nell' "Allegato C" relativo alle modalità di presentazione.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di aiuto è il documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto.

La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.digitpa.gov.it/firme-elettroniche-certificatori>).

A tale proposito si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dall'1/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni di Dike e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande di aiuto firmate digitalmente con algoritmi non conformi alla Deliberazione CNIPA sopracitata (SHA-1) non saranno pertanto ritenute ammissibile.

La domanda di aiuto deve essere redatta esclusivamente on-line previa registrazione sul sistema di Accesso Unico ai bandi (AU) di Sviluppo Toscana, accedendo al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/bandi> e si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata per via telematica sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A., a partire dalle ore **9.00 del 1 giugno 2016** e fino alle ore **17.00 del 1 agosto 2016**, secondo le modalità descritte nei successivi articoli e nell'Allegato C .

Le credenziali di accesso al sistema informatico verranno rilasciate dalle ore 9.00 del primo giorno di apertura del bando e sino alle ore 12.00 del giorno precedente la data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo.

Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

Il richiedente deve utilizzare il modello di domanda allegato al presente bando, compilando i campi relativi alle seguenti informazioni:

ALLEGATO 1

- denominazione/ragione sociale;
- indirizzo della sede legale e dell'unità locale;
- codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di appartenenza;
- nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza e codice fiscale del legale rappresentante;
- matricola INPS e sede di competenza;
- matricola INAIL, sede di competenza e P.A.T.;
- CCNL di riferimento;
- rating di legalità; (se posseduto dal richiedente)

e rilasciare tutte le dichiarazioni richieste.

Si specifica che la domanda di aiuto on-line (lettera A) contiene, al suo interno,
-le dichiarazioni di cui alle successive lettere C, D, E e F del paragrafo 4.3
- i documenti di cui alla lettera B

Gli ulteriori documenti, di cui alle lettere da G a R, dovranno essere inseriti sul sistema informatico, secondo le indicazioni contenute all'interno dell'Allegato C.

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online. La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sul sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it/bandi> ovvero resa disponibile sullo stesso, nel caso debba essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in upload.

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

I dettagli inerenti le modalità di presentazione delle domande e dei documenti a corredo sono contenuti all'interno del documento "Modalità di presentazione delle domande", di cui all'Allegato C del bando.

Si specifica che le suddette modalità di presentazione delle domande costituiscono un requisito di ammissibilità delle domande e il loro rispetto è previsto a pena di inammissibilità delle domande secondo il dettato del paragrafo 5.3 del bando.

Gli indirizzi di posta elettronica per eventuali informazioni inerenti i contenuti del bando sono i seguenti: bandoenergia2016@regione.toscana.it e bandoenergia2016@sviluppo.toscana.it.

Si precisa che per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico l'indirizzo di posta elettronica è supportobandoenergia2016@sviluppo.toscana.it sarà inoltre attiva una chat on-line dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00

ALLEGATO 1

4.3 Documentazione a corredo della domanda**A) MODELLO DI DOMANDA (All. B)**

contenente le dichiarazioni dei soggetti beneficiari rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e con le responsabilità di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (*da compilare on line*);

A corredo della domanda di aiuto occorre inviare, nei modi e nei termini previsti nel precedente paragrafo 4.2, la seguente documentazione:

B) SCHEDE TECNICHE DI PROGETTO, PIANO FINANZIARIO e CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITA' (All. F), illustrativi del progetto, firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (*da compilare on line e allegare documentazione*);

La scheda tecnica di progetto dovrà essere corredata obbligatoriamente da:

- 1) relazione tecnica o audit energetico ante intervento con gli elementi minimi del modello di cui all'Allegato F1;
- 2) relazione tecnica del progetto con gli elementi minimi del modello di cui all'Allegato F2;
- 3) preventivi rilasciati al richiedente e controfirmati dal fornitore

C) DICHIARAZIONE DELLA DIMENSIONE AZIENDALE firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (All.N) (*da compilare on line*);

D) DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI INCOMPATIBILI/ILLEGALI per ciascun soggetto beneficiario, anche pubblico (nel caso in cui esso sia beneficiario diretto di un aiuto ai sensi della normativa comunitaria) firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (All.D) (*da compilare on line*);

E) DICHIARAZIONE AMBIENTALE firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (All. E) (*da compilare on line*);

F) DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (All. H). La suddetta dichiarazione, non prevedendo alcun campo da compilare, sarà creata automaticamente dal sistema informatico e risulterà visibile nel documento PDF generato al momento di chiusura della compilazione (*compilata automaticamente on line*);

G) DICHIARAZIONE "DE MINIMIS" (All.M) (*da compilare on line*);

H) DOCUMENTAZIONE ECONOMICA (*da allegare alla domanda*)

a) per le imprese obbligate alla redazione del bilancio, la documentazione sarà acquisita d'ufficio dall'amministrazione regionale;

b) per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda o la data dell'evento calamitoso per le imprese colpite dalle calamità naturali, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;

c) per le imprese che, alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite dalle calamità naturali, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo.

ALLEGATO 1

Nei casi b) e c), in assenza delle dichiarazioni dei redditi o della situazione economica e patrimoniale di periodo il progetto sarà ritenuto inammissibile; in caso di documentazione incompleta, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà ad integrazione il bilancio o la dichiarazione mancante

Per tutte le imprese iscritte a REA la documentazione economica di cui sopra dovrà essere allegata alla domanda.

Le imprese iscritte al registro delle imprese REA devono attestare il possesso dei requisiti di cui ai punti 3) ,7) e 16) del paragrafo 2.2 mediante una relazione tecnica unitamente ad un'attestazione rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

I) COPIA DELLE CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio depositato presso il registro delle imprese della CCIAA *(da allegare alla domanda)*;

J) DOCUMENTAZIONE PER LA VERIFICA DEI CRITERI DI PREMIALITÀ *(da allegare alla scheda tecnica di progetto di cui all'All. F)*, come specificati all'interno del paragrafo 5.4.2 del bando;

K) DICHIARAZIONE DI INTESTAZIONE FIDUCIARIA (All.R) *(da compilare on line)*;

L) DICHIARAZIONE DI CUMULO (All.O) *(da compilare on line)*;

M) DICHIARAZIONE DI FINANZIABILITA' DEL PROGETTO: (All.P) *(da compilare on line e allegare documentazione)*;

In caso di necessità di ricorrere al credito bancario è necessario fornire la dichiarazione della banca comprovante la richiesta di finanziamento. Al momento della sottoscrizione del contratto dovrà essere presentato l'atto di concessione del finanziamento da parte della banca.

N) DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI (All.L) *(da compilare on line e allegare documentazione)*;

Allegare obbligatoriamente anche la dichiarazione del tecnico che attesti per ciascun intervento la necessità o meno di titolo abilitativo edilizio ed energetico necessario a realizzarlo. In caso di necessità di titolo abilitativo edilizio ed energetico allegare obbligatoriamente il titolo o la richiesta per ottenerlo.

Al momento della sottoscrizione del contratto, l'impresa deve essere in possesso del titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione dell'intervento [immediata cantierabilità]. Pertanto dovrà essere presentata la dichiarazione del tecnico che attesti per ciascun intervento il possesso del titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione dell'intervento allegando obbligatoriamente il suddetto titolo.

O) DICHIARAZIONE DISPONIBILITA' DELL'IMMOBILE (All.Q) *(da compilare on line e allegare documentazione)*.

In caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto degli interventi, è necessario fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la disponibilità dell'immobile (allegando il relativo titolo) e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario che autorizza la realizzazione degli interventi oggetto di domanda e con la quale si

ALLEGATO 1

assume l'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.71 del Regolamento CE 1303/2013.

P) DICHIARAZIONE IMPRESA COLPITA DA CALAMITÀ NATURALE di cui all'evento per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale o regionale alla data di pubblicazione sul BURT del bando. A tal fine è necessario allegare obbligatoriamente la scheda accertamento danni (All.S) *(da compilare on line e allegare documentazione)*.

Q) DICHIARAZIONE OBBLIGO AUDIT ENERGETICO di cui all'art.8 del D.lgs. 102/2014. A tal fine è necessario allegare obbligatoriamente l'audit energetico alla scheda tecnica di progetto di cui all'Allegato F. (All.T) *(da compilare on line e allegare documentazione)*.

R) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI TIROCINI (ai sensi della DGRT 72/2016, limitatamente ai soggetti beneficiari di un aiuto superiore a Euro 100.000,00) (All.U) *(da compilare on line)*;

Saranno considerate inammissibili, secondo il dettato del paragrafo 5.3 le domande prive anche di un solo documento richiesto dal bando.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, secondo le specifiche indicate in sede di istruttoria di ammissibilità (v. paragrafo 5.2.)

Non è ammessa la possibilità di presentare documentazione aggiuntiva non presentata al momento della domanda.

ALLEGATO 1

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento**

La selezione delle richieste di aiuto avverrà con la procedura valutativa.

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e inquinamenti della Direzione Ambiente ed Energia avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità** (v. paragrafo 5.2).

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.3), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione (v. paragrafo 5.4).

- **valutazione** (v. paragrafo 5.4).

I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base a specifici criteri di selezione (v. paragrafo 5.4); successivamente sarà attribuito un punteggio di premialità esclusivamente ai progetti che hanno raggiunto un determinato punteggio in relazione ai criteri di selezione.

- **formazione della graduatoria** (v. paragrafo 5.5).

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno dei paragrafi 4.1 e 4.2 del bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al paragrafo 4.3 del bando;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal paragrafo 4.3 del bando;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti da 3) a 6) e dei punti 14), 15) e 18) del paragrafo 2.2
- la sussistenza del DURC regolare (previsto al punto 1 dei requisiti di ammissibilità) da verificare con le modalità del DURC ON LINE;
- il rispetto dell'investimento ammissibile minimo di cui al paragrafo 3.2;
- il rispetto delle tipologie di intervento di cui al paragrafo 3.1.
- il conseguimento di una quota di risparmio energetico pari al 10% rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento di cui al paragrafo 3.1.;
- il superamento dei requisiti minimi stabiliti nelle Direttive di cui al paragrafo 3.1

A tal fine saranno effettuate, **a pena di inammissibilità** al beneficio

- verifiche d'ufficio dei requisiti di cui dai punti 1) a 3) del paragrafo 2.2,
- controlli puntuali del possesso alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali dei requisiti dichiarati con l'autocertificazione di cui ai punti 4), 5), 6), 15).

ALLEGATO 1

Se i requisiti di cui ai punti 3), 7) e 16) sono attestati da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali come previsto al paragrafo 2.2. sulle relazioni e attestazioni di cui sopra saranno effettuati controlli annuali a campione²², come previsto dal paragrafo 8.3.

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale/Sviluppo Toscana lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg²³.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

5.3 Cause di non ammissione

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.1 e 4.2;
- l'errato invio della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda
- la mancata sottoscrizione delle autodichiarazioni richieste dal bando (elencate al paragrafo 4.3);
- la mancata documentazione obbligatoria da allegare a corredo della domanda;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 1), 3), 4), 5), 6), 15) e 18) di cui al paragrafo 2.2;
- l'assenza del progetto;
- il mancato rispetto dell'investimento ammissibile minimo di cui al paragrafo 3.2;
- il mancato rispetto delle tipologie di intervento di cui al paragrafo 3.1.
- il mancato conseguimento della quota di risparmio energetico pari al 10% rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento di cui al paragrafo 3.1;
- il mancato superamento dei requisiti minimi stabiliti nelle Direttive di cui al paragrafo 3.1

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

5.4 Valutazione

Tutte le domande saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione (premierità, priorità e punteggio) definiti con delibera di Giunta regionale n. 383/2016.

La valutazione sarà effettuata da una Commissione tecnica di valutazione nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e inquinamenti e composta da membri interni all'Amministrazione regionale.

²² Cfr. paragrafo 8.3.

²³ Cfr art. 1-ter L.R. n. 35/2000

ALLEGATO 1

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno nel modo seguente:

5.4.1 Criteri di valutazione

	Criterio di selezione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
1	Pareri, nulla-osta, autorizzazioni, titoli abilitativi o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto	5	30
2	Obiettivi in termini di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento degli ultimi 3 anni	10	30
3	Studio consumi energetici ante intervento degli ultimi 3 anni (10 punti) -audit energetico (15 punti) ad eccezione delle grandi imprese e delle imprese a forte consumo di energia di cui all'art.8 del D.lgs. 102/2014 (12 punti)	10	12/15
		25	72/75

Criterio di valutazione 1

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni, titoli abilitativi o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi del progetto

Alla data di presentazione della domanda:

1. presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento: 5 punti

2a. presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento e contestuale possesso dell'Autorizzazione Paesaggistica a norma del D.Lgs 42/2004:15 punti

2b. presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento e Autorizzazione Paesaggistica a norma del D.Lgs 42/2004 non necessaria:15 punti

3a. possesso e piena efficacia del titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento [immediata cantierabilità] :30 punti

3b. titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento non necessario [immediata cantierabilità]: 30 punti

Nota: Nel caso di presentazione di SCIA non efficace per mancanza di alcuni degli atti di assenso previsti dall'art. 145 comma 2, lettera d, della l.r. 65/2014 (Norme per il governo del territorio), la medesima deve essere corredata da contestuale istanza di acquisizione di tali atti di assenso ai sensi dell'art. 147 della medesima legge

La suddetta documentazione dovrà essere allegata alla dichiarazione titoli abilitativi di cui all'Allegato L del bando.

ALLEGATO 1

Criterio di valutazione 2**Obiettivi del progetto in termini di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento**

- oltre 10% fino a 20% (10 punti)
- oltre 20% fino a 30% (15 punti)
- oltre 30% fino a 40% (20 punti)
- oltre 40% fino a 50% (25 punti)
- oltre 50% (30 punti)

Il raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento dovrà essere illustrato e comprovato nella relazione tecnica del progetto da allegare obbligatoriamente alla scheda tecnica di progetto di cui all'Allegato F.

Criterio di valutazione 3**Studio consumi energetici ante intervento degli ultimi 3 anni**

Lo studio dei consumi ante intervento è contenuto nella seguente documentazione da allegare obbligatoriamente alla scheda tecnica di progetto di cui all'Allegato F:

- relazione tecnica ante intervento :10 punti
- audit energetico : 15 punti
- audit energetico per imprese soggette all'obbligo di cui all'art.8 del D.lgs. 102/2014 (12 punti)

La relazione tecnica dovrà comunque contenere gli elementi minimi del modello di cui all'Allegato F1.

L'audit energetico, oltre a rispettare i criteri minimi di cui all'Allegato 2 del D.Lgs. 102 del 4 luglio 2014 "*Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica*"²⁴, dovrà comunque contenere gli elementi minimi del modello di cui all'Allegato F1.

Nel caso di imprese soggette all'obbligo di cui all'art.8 del D.lgs. 102/2014 dovrà essere allegato l'audit energetico alla scheda tecnica di progetto di cui all'Allegato F.

²⁴ Cfr. Allegato 2 del D.lgs. 102/2014 Criteri minimi per gli audit energetici, compresi quelli realizzati nel quadro dei sistemi di gestione dell'energia

I criteri minimi che devono possedere gli audit di qualità sono di seguito riportati:

- a) sono basati su dati operativi relativi al consumo di energia aggiornati, misurati e tracciabili e (per l'energia elettrica) sui profili di carico;
 - b) comprendono un esame dettagliato del profilo di consumo energetico di edifici o di gruppi di edifici, di attività o impianti industriali, ivi compreso il trasporto;
 - c) ove possibile, si basano sull'analisi del costo del ciclo di vita, invece che su semplici periodi di ammortamento, in modo da tener conto dei risparmi a lungo termine, dei valori residuali degli investimenti a lungo termine e dei tassi di sconto;
 - d) sono proporzionati e sufficientemente rappresentativi per consentire di tracciare un quadro fedele della prestazione energetica globale e di individuare in modo affidabile le opportunità di miglioramento più significative;
- Gli audit energetici consentono calcoli dettagliati e convalidati per le misure proposte in modo da fornire informazioni chiare sui potenziali risparmi. I dati utilizzati per gli audit energetici possono essere conservati per le analisi storiche e per il monitoraggio della prestazione.

ALLEGATO 1

Si precisa che i progetti devono conseguire:

- un punteggio minimo in relazione a ciascun criterio di selezione;
- un punteggio minimo totale, derivante dalla somma dei punteggi assegnati in relazione a ciascun criterio;

I progetti che conseguiranno il punteggio minimo totale saranno compresi nella graduatoria dei progetti finanziabili.

Si ricorda che **non saranno ammessi a finanziamento** i progetti che in relazione a ciascuno criterio di selezione raggiungono un punteggio inferiore al minimo richiesto.

5.4.2 Criteri di premialità

1. Progetti con benefici ambientali anche in termini di tutela della qualità dell'aria, del suolo, dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico: **5 punti**

Il raggiungimento dei benefici ambientali dovrà essere illustrato e comprovato anche in termini numerici nella scheda tecnica di progetto di cui all'Allegato F e nella relazione tecnica del progetto.

2. Progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto: **2 punti**

3. Imprese che assicurano un incremento occupazionale, conseguito per effetto del contributo, durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi: **fino ad un massimo complessivo di 3 punti**

Per incremento occupazionale si intende l'occupazione aggiuntiva rispetto al totale degli occupati dell'impresa al momento della presentazione della domanda, ovvero il numero espresso in Unità Lavorative Annue (ULA) di nuovi addetti, indipendentemente dalla tipologia di lavoro, come previsto dalla definizione Istat di ULA.

Il punteggio premiale per l'incremento occupazionale sarà attribuito sulla base della seguente tabella:

Dimensione impresa	ULA 1-2	ULA > 2
Micro -Piccola	2	3
Media-Grande	1	2

Nel caso in cui un'impresa non realizzi l'incremento occupazionale previsto nel progetto esecutivo:

- il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto della diminuzione dell'incremento occupazionale, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento.

ALLEGATO 1

- all'impresa che non realizza pienamente l'incremento occupazionale previsto, verrà applicata una sanzione di importo pari al 5% del contributo concesso per ogni punto di premialità occupazionale decurtato in base alla tabella di cui sopra.

Ai sensi della L.R. 35/2000 art. 8 bis, l'impresa dovrà inoltre mantenere l'incremento occupazionale realizzato per i cinque anni successivi al completamento dell'investimento regolarmente rendicontato, pena la revoca del contributo.

4. Imprese che, a seguito delle ULA aggiuntive totali di cui al punto 3, assicurano anche capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione: **2 punti**

Se la percentuale ULA aggiuntive donne /ULA aggiuntive totali $\geq 50\%$: **2 punti**

5. Imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle Leggi n. 233/1991 e n. 236/1993, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR n. 831 del 03-10-2011²⁵: **2 punti**
6. Imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto²⁶: **2 punti**
7. Imprese localizzate nelle aree interne come definite nella delibera GRT 289 del 7 aprile 2014: **2 punti**
8. Progetti di imprese a titolarità femminile²⁷: **2 punti**
9. Progetti di imprese costituite da giovani²⁸: **2 punti**
10. Imprese iscritte nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità": **2 punti**

Il raggiungimento dei requisiti di cui al paragrafo 3.1 e delle condizioni per la valutazione e l'attribuzione del punteggio, sulla base dei criteri riportati nei punti precedenti, deve essere adeguatamente comprovato e illustrato nella scheda tecnica di progetto (All.F) e nella relativa relazione tecnica del progetto.

5.5 Formazione della graduatoria

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande.

Ai sensi della L.R. 35/2000²⁹, la graduatoria è pubblicata entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

I progetti saranno ammessi a finanziamento sulla base del miglior punteggio assegnato.

²⁵ Criterio previsto in attuazione dell'art.5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla tutela dei lavoratori

²⁶ Criterio previsto in attuazione dell'art.5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla sostenibilità ambientale

²⁷ Criterio previsto in attuazione dell'art.4 bis della LR n. 21/2008 in riferimento alle pari opportunità uomo/donna- Cfr Allegato A per la definizione di Impresa a titolarità femminile

²⁸ Criterio previsto in attuazione dell'art.3 della LR n. 21/2008 in riferimento alla salvaguardia dell'occupazione- Cfr Allegato A per la definizione di Impresa costituite da giovani

²⁹ Cfr.art.5 octies L.R. 35/2000

ALLEGATO 1

A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base all'importo dell'investimento ammissibile, in ordine decrescente e, in caso di ulteriore parità, alla data di presentazione della domanda.

La graduatoria finale distingue tra le domande ammesse e domande non ammesse.

Le **domande ammesse** sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi.

Le **domande non ammesse** a finanziamento si distinguono in:

1. domande non ammesse per carenza di requisiti formali

Sono quelle domande prive dei requisiti previsti al paragrafo 2.2 di cui ai punti da 1), 3), 4), 5), 6) 15) e 18) .

In caso di non ammissione, il responsabile del procedimento provvede, previa predisposizione di apposito atto, a comunicare l'esito negativo, opportunamente motivato al richiedente. Tale atto dovrà essere adottato subito dopo la conclusione dell'istruttoria formale e antecedentemente alla adozione dell'atto finale di approvazione della graduatoria.

2. domande non ammesse a seguito di valutazione.

Sono quelle domande ammesse a seguito dell'istruttoria formale, che non hanno superato la fase valutativa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto in relazione ai criteri di selezione.

La Regione Toscana provvede, nei sette giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta alle imprese ammesse e non ammesse a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata.

In caso di non ammissione, il Responsabile del procedimento provvede a comunicare l'esito negativo motivato al richiedente.

Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari in base alla graduatoria ordinata secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione, nei limiti delle assegnazioni.

Il bando può prevedere esplicitamente la possibilità di utilizzare risorse aggiuntive rispetto a quelle stanziato al fine di finanziare progetti ammessi, ma non finanziati per carenza di risorse inizialmente stanziato.

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

6.1 Adempimenti successivi all'ammissione al contributo

Con la comunicazione di ammissione (tramite P.E.C.) la Regione Toscana/Sviluppo Toscana indicherà al beneficiario anche i termini e le modalità di realizzazione del progetto.

Al momento della sottoscrizione del contratto, pena la decadenza del contributo, il beneficiario dovrà possedere:

- titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione dell'intervento [immediata cantierabilità];
- l'atto di concessione del finanziamento da parte della banca in caso di necessità di ricorrere al credito bancario per la finanziabilità del progetto.

Pertanto nel caso in cui, al momento della presentazione della domanda, sia stata presentata la sola richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento (casi 1, 2a 2b di cui alla dichiarazione al punto N) del paragrafo 4.3) il beneficiario dovrà presentare, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo, la dichiarazione del tecnico attestante il possesso del titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione dell'intervento.

Inoltre nel caso in cui, al momento della presentazione della domanda, sia stata dichiarata la necessità di ricorrere al credito bancario di cui alla dichiarazione al punto M) del paragrafo 4.3 il beneficiario dovrà presentare, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo, una dichiarazione con allegato l'atto di concessione del finanziamento da parte della banca.

6.2 Sottoscrizione del contratto

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo, il beneficiario **ha l'obbligo** di sottoscrivere il Contratto redatto secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato J).

La sottoscrizione avviene con firma digitale. La data di stipula (e di efficacia) del contratto corrisponde alla data di sottoscrizione del responsabile del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e inquinamenti.

La mancata sottoscrizione del Contratto entro i termini previsti comporta la revoca dell'agevolazione concessa.

6.3 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca** del contributo, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel Contratto.

Il soggetto beneficiario, in base a quanto previsto dal Regolamento n. 1303/2013 art. 115 e dal relativo Allegato XII, nonché dal successivo Regolamento di Esecuzione 821/2014 artt. 4 e 5, è tenuto a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione di cui al paragrafo 6.3.2.

ALLEGATO 1

6.3.1 Obbligo di attivazione tirocinio

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 72 del 16/2/2016 l'impresa beneficiaria di un contributo uguale o maggiore di 100.000 euro e in possesso dei requisiti previsti dalla Legge Regionale n. 32/2002 e dal D.P.G.R. 47/R/2003, è obbligata ad attivare, senza oneri a carico della Regione, almeno un tirocinio non curriculare connesso alle attività oggetto del contributo nel periodo di realizzazione del progetto.

In caso di mancata attivazione dei tirocini, il contributo sarà decurtato in misura del 10%; a pena della medesima decurtazione del 10%, l'impresa è altresì tenuta ad individuare, a seguito del riconoscimento del contributo, i contenuti del tirocinio ossia gli obiettivi e le competenze da acquisire da parte del tirocinante ed a comunicarli, preventivamente all'erogazione, alla Regione.

Il tirocinio deve avere la seguente durata:

- sei mesi per i soggetti di età non inferiore a 18 anni che hanno assolto l'obbligo di istruzione;
- dodici mesi per i soggetti laureati, fatte salve le tipologie di tirocinio per cui la normativa preveda durate inferiori.

L'obbligo di attivazione dei tirocini non si applica alle imprese:

- a) con sedi operative nelle aree di crisi di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 199 del 2 marzo 2015 (Legge 35/2000 e smi. Individuazione aree di crisi);
- b) accreditate come agenzie formative che realizzano progetti formativi finanziati;

Tale obbligo grava su ciascuna impresa fatta esclusione nei casi in cui non è possibile attivare il tirocinio per divieto normativo.

6.3.2 Obbligo di informazione e comunicazione

I beneficiari, così come lo Stato Membro e l'Autorità di Gestione, sono tenuti ad adottare le misure necessarie per informare e comunicare al pubblico sulle operazioni sostenute nel quadro del POR FESR 2014-2020.

In particolare, per quanto concerne la responsabilità dei beneficiari:

1. Tutte le attività di informazione e comunicazione a cura del beneficiario devono riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione riportando l'emblema dell'Unione e un riferimento alla stessa, nonché un riferimento al Fondo o ai Fondi che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento al/i fondo/i può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

L'emblema dell'Unione Europea deve essere sempre chiaramente visibile, occupare una posizione di primo piano e avere dimensioni adeguate a quelle del materiale o del documento utilizzato.

Per gli oggetti promozionali o di dimensioni ridotte non è obbligatorio fare riferimento al Fondo.

Sui siti web, l'emblema dell'Unione e il relativo riferimento devono essere immediatamente visibili nell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la barra verso il basso, mentre il riferimento al Fondo deve essere comunque visibile sul medesimo sito web. I beneficiari dovranno utilizzare il blocco loghi che sarà reso disponibile dall'Ufficio dell'Autorità di Gestione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al POR FESR.

ALLEGATO 1

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario deve informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi, pubblicando sul proprio sito web, se esiste, una breve descrizione dell'operazione, che spieghi le finalità e i risultati e evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

a) Per ogni operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di Coesione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali realizzato utilizzando il format che l'Ufficio dell'Autorità di Gestione metterà a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al POR FESR.

b) Per tutte le operazioni che non rientrano nel precedente punto a), il beneficiario deve collocare almeno un poster di formato minimo A3 con informazioni sul progetto e che indichi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Il poster deve essere collocato in un luogo facilmente visibile per il pubblico come, ad esempio, l'area di ingresso di un edificio e dovrà essere realizzato utilizzando il format che l'Ufficio dell'Autorità di Gestione metterà a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al POR FESR.

Tale poster funge anche da targa permanente per i progetti che non rientrano nelle fattispecie previste al successivo art. 3.

6.4 Modifiche dei progetti

A) Varianti

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare :

- il crono programma;
- gli importi del piano finanziario;
- il progetto in merito alle caratteristiche tecniche e alla tipologia di spesa.

ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, tenuto conto delle proroghe temporali sull'esecuzione del progetto alle condizioni indicate dal bando.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati la tipologia dell'intervento del progetto ammesso a contributo e la localizzazione dell'intervento.

Il soggetto beneficiario deve realizzare l'investimento almeno nella misura del 70% dell'investimento ammesso al contributo, fermo restando l'investimento ammesso minimo di cui al paragrafo 3.2, il conseguimento degli obiettivi di ammissibilità e il superamento dei requisiti minimi di cui al paragrafo 3.1, pena la revoca del contributo.

Le varianti devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it/bandoenergia2016> e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate nella predetta pagina web.

In ogni caso le varianti dovranno essere comunicate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'Amministrazione Regionale per l'autorizzazione da parte dell'Amministrazione Regionale (si veda anche "Obblighi dei beneficiari").

Nel caso di modifiche intervenute che condizionano i criteri di valutazione si provvederà ad una verifica del punteggio in graduatoria.

ALLEGATO 1

6.5 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione

Si ha modificazione del beneficiario nei seguenti casi:

1. se la modificazione interviene prima dell'erogazione del saldo.

In questi casi l'Amministrazione regionale procede con le modalità di seguito indicate a seconda della tipologia del beneficio concesso.

Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando/contratto.

Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del soggetto beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico, a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

2. se la modificazione interviene successivamente all'erogazione del saldo

In questi casi (per operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi) il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni ai sensi dell'art.71 Reg.1303/2013.

In caso d'inadempienza è prevista una sanzione commisurata al contributo pubblico concesso in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

6.6 Procedura di modifica del beneficiario

La domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata all'Amministrazione regionale/Sviluppo Toscana entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del beneficiario iniziale.

L'Amministrazione regionale, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tal fine, nell'atto che autorizza la modifica del soggetto beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora la modifica del beneficiario non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi concessi e non erogati, alla data dell'evento di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della

ALLEGATO 1

procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Se la modifica del soggetto beneficiario interviene nella fase di realizzazione del progetto, l'amministrazione dovrà in ogni caso verificare che il nuovo soggetto possieda il requisito della capacità economico-finanziaria.

6.7 Fattispecie

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed alla relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario.

Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la cessione.

In questi casi si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del paragrafo 6.2 salvo il caso in cui la cessione si verifichi dopo la realizzazione del progetto.

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione.

Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la trasformazione.

In questi casi non si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del paragrafo 6.2.

Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti dell'Amministrazione regionale.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la fusione.

Relativamente agli aiuti concessi in "de minimis" si applica l'art. 3, comma 8 Reg. 1407/2013³⁰

Nel caso di fusione si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del paragrafo 6.2 salvo il caso in cui la fusione/unione si verifichi dopo la realizzazione del progetto.

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

³⁰ Reg. (UE) 18/12/2013, n. 1407/2013 Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» Articolo 3 Aiuti «de minimis», comma 8 "In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi".

ALLEGATO 1

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la scissione.

Si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del paragrafo 6.2 solo nel caso in cui il contributo passa in tutto o in parte al nuovo soggetto e salvo il caso in cui la scissione si verifichi dopo la realizzazione del progetto.

Relativamente agli aiuti concessi in “de minimis” si applica l’art. 3, comma 9 Reg. 1407/2013³¹

³¹ Reg. (UE) 18/12/2013, n. 1407/2013 Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» Articolo 3 Aiuti «de minimis», comma 9 “In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.”

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

Per quanto riguarda le modalità di rendicontazione delle spese ammissibili si rinvia a quanto stabilito nell'Allegato G "Spese ammissibili – non ammissibili e rendicontazione".

Il soggetto beneficiario deve realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto e comunque nella misura minima del 70% dell'investimento ammesso, pena la revoca del contributo stesso.

Tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario (fermo restando l'investimento ammesso minimo di cui al paragrafo 3.2, il conseguimento degli obiettivi di ammissibilità e il superamento dei requisiti minimi di cui al paragrafo 3.1).

Le spese ammissibili potranno essere rendicontate con le seguenti modalità:

- modalità ordinaria;
- modalità attraverso i revisori legali.

Ai sensi della L.R. n. 35/2000³² e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione³³.

7.2 Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione dell'aiuto avviene su istanza del beneficiario inoltrata a Sviluppo Toscana, sottoscritta e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e corredata dalla fotocopia di un valido documento di riconoscimento a titolo di anticipo, di stato avanzamento lavori e a titolo di saldo, secondo le modalità e i termini stabiliti dal presente bando.

7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria³⁴

E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 60% del contributo totale del progetto.

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria.

Tale garanzia deve coprire:

- capitale, interessi e –ove previsti- interessi di mora, oltre alle spese della procedura di recupero;
- un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche.

Detta garanzia può essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n.

³²art. 5 sexies-decies

³³ Cfr.paragrafo 8.3

³⁴ Cfr. Decisione G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti."

ALLEGATO 1

385/1993 (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica³⁵.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici possono richiedere un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Amministrazione Regionale³⁶ (Allegato K) e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

La fideiussione deve essere intestata alla Regione Toscana oppure a Sviluppo Toscana che agisce in nome proprio, ma per conto della Regione Toscana, qualora a questo sia stata attribuita la funzione di procedere al recupero coattivo del credito.

La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

La fideiussione **deve prevedere espressamente:**

- pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
- il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- il Foro di Firenze quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
- l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

7.4 Primo periodo di rendicontazione e domanda a titolo di stato di avanzamento (obbligatoria)

Il primo periodo di rendicontazione si conclude entro 12 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, indipendentemente dalla data di avvio del progetto. Entro 45 giorni dalla conclusione di tale primo periodo il beneficiario deve rendicontare almeno il 30% dell'investimento ammesso.

Nel caso in cui non sia stata presentata la domanda di anticipo, il beneficiario presenta, contestualmente alla rendicontazione, la domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori, nella misura di almeno il 30% del contributo concesso a titolo di aiuto non rimborsabile.

³⁵ Cfr D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3

³⁶ Cfr. Allegato K "Schema di Fideiussione".

ALLEGATO 1

La domanda di pagamento deve essere presentata a Sviluppo Toscana S.p.A unitamente alla rendicontazione dei costi sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica di medio periodo elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A, di cui al paragrafo 8.1;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07), come indicato all'allegato G "spese ammissibili - non ammissibili e rendicontazione"
- schede di monitoraggio redatte secondo la modulistica che sarà resa disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.

La mancata rendicontazione delle spese per almeno il 30% dell'investimento e/o la mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo di cui al paragrafo 8.1 sarà considerata come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e, trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, determinerà la revoca dell'intero finanziamento secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo paragrafo 8.

7.5 Domanda a saldo (obbligatoria)

Il secondo ed ultimo periodo di rendicontazione si conclude entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, indipendentemente dalla data di avvio del progetto, salvo proroghe concesse ai sensi del paragrafo 3.3.

Entro 45 giorni dalla conclusione del secondo periodo di rendicontazione il beneficiario deve rendicontare la parte residua dell'investimento ammesso e presentare la domanda di pagamento a titolo di saldo.

La domanda deve essere presentata a Sviluppo Toscana S.p.A. unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica asseverata conclusiva elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A, di cui al paragrafo 8.1. La relazione tecnica asseverata e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, deve illustrare gli obiettivi in termini di risparmio energetico conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento.
- certificato di regolare esecuzione delle opere e/o dichiarazioni di conformità degli impianti;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07), come indicato all'allegato G "spese ammissibili - non ammissibili e rendicontazione";
- schede di monitoraggio redatte secondo la modulistica che sarà resa disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A;
- dimostrazione dell'attivazione del tirocinio di cui alla Delibera G.R.T. n. 72/2016 e ss.mm.ii. (a carico dei soggetti beneficiari di un aiuto superiore a Euro 100.000,00).

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta inferiore alla spesa inizialmente ammessa, si provvederà ad una riduzione del contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione del contributo

ALLEGATO 1

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta superiore alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento del contributo.

Alla conclusione degli interventi le spese rendicontate ammissibili non potranno comunque essere inferiori all'investimento ammesso minimo di cui al paragrafo 3.2, pena la revoca totale del contributo.

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo, stato avanzamento lavori, saldo) è preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC) e dalla verifica dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni; non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale (se adeguatamente documentato).

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

8.1 Verifica intermedia e verifica finale dei progetti

I progetti sono sottoposti a verifica intermedia e sempre a verifica finale dei risultati conseguiti.

Tali verifiche sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva allegate alla rendicontazione, e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti;
- la realizzazione dell'intervento

Le relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva devono essere elaborate conformemente alle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale e secondo l'apposito modello e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.

8.2 Rinuncia

L'impresa deve comunicare, tramite P.E.C., al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo.³⁷

In caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfettario delle spese di istruttoria ed erogazione³⁸ come indicato al paragrafo 8.7.

8.3 Controlli e ispezioni

Sviluppo Toscana procederà a controlli puntuali e a campione secondo le seguenti modalità.

A) prima dell'approvazione della graduatoria, Sviluppo Toscana procede ai seguenti controlli puntuali su tutti i richiedenti a pena di inammissibilità³⁹:

- verifica d'ufficio del possesso dei requisiti di cui al punto 3) (capacità economica finanziaria iscritti a REA necessità di attestazione revisore contabile)
- verifica del possesso dei requisiti di cui ai punti 4), 5), 6), 15) e 18) dichiarati con l'autocertificazione del beneficiario;

B) dopo l'approvazione della graduatoria. Entro 180 gg dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, Sviluppo Toscana effettua i controlli a pena di decadenza⁴⁰ o inadempimento contrattuale in relazione ai requisiti di ammissibilità:

1.autodichiarati, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali:

³⁷ Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

³⁸ Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

³⁹ Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 5.2

⁴⁰ Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 8.3.

ALLEGATO 1

- Controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione ai requisiti dichiarati con autocertificazione di cui al paragrafo 2.2, punti da 7) a 14), 16) e 17) e 18)
- Controlli a campione in misura non inferiore al 10% sui soggetti ammessi a contributo e non finanziati in relazione ai requisiti dichiarati con autocertificazione di cui al paragrafo 2.2, punti da 7) a 14), 16) e 17)

2. posseduti al fine di verificarne la sussistenza alla data di approvazione della graduatoria:

- Controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo (finanziati e non finanziati) in relazione al possesso del requisito della regolarità contributiva e previdenziale (DURC) di cui al paragrafo 2.2, punto 1);
- Controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione al possesso del requisito dell'antimafia di cui al paragrafo 2.2, punto 2).

C) prima dell'erogazione (per anticipo, stato avanzamento lavori, a saldo)Controlli su tutti i soggetti finanziati a pena di revoca per inadempimento:

- controllo del possesso dei requisiti di cui ai punti 1) e 6) del paragrafo 2.2.
- controllo del rispetto del tetto massimo stabilito a livello di soglie e di costi ammissibili mediante presa visione dei documenti giustificativi di spesa relativi ai finanziamenti già ricevuti ed indicati nella tabella inserita nella domanda;

D) dopo l'erogazione a saldo

Controlli in loco a campione sui soggetti finanziati, a pena di revoca per inadempimento, per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando e dall'art. 4 del Contratto

Nel caso di perdita o mancato rinnovo del "rating di legalità", l'amministrazione procederà alla verifica dei requisiti di cui ai punti 9), 10) e 11) previa acquisizione delle relative autocertificazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; in caso di esito negativo delle verifiche, l'amministrazione regionale procederà alla revoca del beneficio.

In ordine alle **relazioni e attestazioni rilasciate dai revisori legali** si procederà a controlli annuali a campione in misura variabile tra il 30 e l'80%. Detti controlli saranno effettuati sulle attestazioni rilasciate al momento della presentazione della domanda e sulle attestazioni o rilasciate in fase di erogazione.

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato -- si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e dal Contratto e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.4 Decadenza dal beneficio

La decadenza conseguente alla verifica effettuata dall'Amministrazione regionale/Sviluppo Toscana, determina successivamente alla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, la perdita del beneficio e la revoca dello stesso.

ALLEGATO 1

Costituiscono **cause di decadenza**:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti da 7) a 14) e ai punti 16), 17) e 19) del paragrafo 2.2, accertata attraverso i controlli di cui paragrafo 8.3.
- mancata sottoscrizione del contratto.

8.5 Risoluzione del contratto

Costituisce cause di **risoluzione del contratto** il mancato rispetto, da parte del beneficiario, degli obblighi previsti dall'art. 4 del Contratto ed il conseguente inadempimento di cui all'art.12 del contratto.

8.6 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata

Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui ai precedenti paragrafi 8.4 e 8.5, la Regione Toscana procederà alla **revoca totale** del beneficio concesso.

La revoca totale configura in ogni caso un inadempimento da parte del beneficiario. La Regione Toscana, quindi, procede alla risoluzione del Contratto, previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990.

Non costituiscono causa espressa di risoluzione del contratto per inadempimento la difforme e/o parziale realizzazione del progetto di cui all'art 13 del Contratto, fermo restando l'investimento ammesso minimo di cui al paragrafo 3.2, il conseguimento degli obiettivi di ammissibilità e il superamento dei requisiti minimi di cui al paragrafo 3.1.

Dette fattispecie costituiscono ipotesi di adempimento difforme/parziale del contratto e, come tali, dovranno essere accettate espressamente dalla Regione Toscana che in tal caso procederà, previo contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990, alla **revoca parziale** del beneficio concesso.

L'Amministrazione regionale procede al **recupero delle risorse** nel caso in cui beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente all'aiuto revocato (totale/parziale).

8.7 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

In caso di revoca del contributo successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario (impresa) trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, è disposto a carico dell'impresa/beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'aiuto⁴¹ sulla base di tariffe calcolate con le modalità definite con Delibera di Giunta Regionale⁴².

⁴¹ Cfr. art. 9, comma 3 sexies l.R. n. 35/2000

⁴² Delibera G.R. n. 359 del 20-05-2013

ALLEGATO 1

	A	B	C	D	E
Gradualità dei costi sulla base della complessità della procedura	Costo di sola Istruttoria (€)	Costo di istruttoria aggiuntivo (€)	Costo di erogazione e Recupero (€)	Rimborso dei soli costi di istruttoria (€) <i>(col. A nei casi di rinuncia di MPMI; col. A+B nei casi di rinuncia di grandi imprese)</i>	Rimborso totale in caso di revoca (€) <i>(col. A+C nei casi di revoca per le MPMI; col. A+B+C in caso di revoca a grandi imprese)</i>
Costo medio	295,00	700,00	Euro 814,00 + 380,00	Euro 295,00 (MPMI) Euro 995,00 (Grandi Imprese)	Euro 1489,00 (MPMI) Euro 2189,00 (Grandi Imprese)

Nel caso in cui i costi di istruttoria ed erogazione sostenuti siano inferiori o superiori di oltre il 10% dei costi indicati nella tabella, il dirigente responsabile del procedimento di concessione dell' aiuto ha facoltà di applicare – con atto amministrativo motivato - una variazione in aumento o diminuzione del 10% rispetto alle somme indicate in tabella.

8.8 Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59).

In questo caso in cui al comma 1 del presente articolo e nel caso di revoca per il caso previsto dal punto 8 del paragrafo 2.2 di cui al presente bando, il Beneficiario non può accedere a contributi per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 9 bis, comma 3 quinquies L.R. n. 35/2000.

9 DISPOSIZIONI FINALI

9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell’art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l’espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l’eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è il Responsabile del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e inquinamenti
- i Responsabili esterni del trattamento per ciascun ambito di competenza sono:
Sviluppo Toscana S.P.A.
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e inquinamenti

Ai sensi dell’art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l’interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all’indirizzo di posta elettronica **bandoenergia2016@sviluppo.toscana.it**

9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e inquinamenti della Direzione Ambiente ed Energia.

Il diritto di accesso⁴³ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e inquinamenti della Direzione Ambiente ed Energia con le modalità di cui alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: **bandoenergia2016@sviluppo.toscana.it**

⁴³ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

ALLEGATO 1

9.3 Disposizioni finali

L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce accettazione della propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi del Regolamento (CE) 1303/2013 art. 155, paragrafo 2.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande. L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 - 2020****Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili****Definizioni****MPMI - MICROIMPRESE, PICCOLE IMPRESE E MEDIE IMPRESE****Riferimenti normativi:**

- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- D.M. Attività Produttive 18-04-2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”
- D.M. Istruzione, Università e Ricerca 06-12-2005 recante modifica al Decreto 8 agosto 2000 n. 593 “Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa”
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 - che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Impresa (art.1¹) Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

PMI. Le microimprese, le piccole o medie imprese (PMI) vengono definite in funzione del loro organico e del loro fatturato ovvero del loro bilancio totale annuale (art.2).

Microimpresa. E' definita micro l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati
- b) ha un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

Piccola impresa. E' definita piccola l'impresa che:

- a) ha un numero di occupati compreso tra 10 e di 49 persone
- b) ha un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Media impresa. E' definita media l'impresa che:

- a) ha meno di 250 occupati
- b) ha un fatturato annuo che non supera i 50 milioni di euro o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

I requisiti del numero degli occupati e del fatturato annuo/totale di bilancio annuo sono cumulativi ossia devono sussistere entrambi in capo all'impresa.

In riferimento ai dati finanziari, una PMI può scegliere di rispettare il criterio del fatturato o il criterio del totale di bilancio. L'impresa non deve soddisfare entrambi criteri e può superare una delle soglie senza perdere la sua qualificazione.

Il criterio degli effettivi (art. 5)

Il criterio degli effettivi è il criterio iniziale essenziale per determinare in quale categoria rientri una PMI.

¹ I numeri degli articoli si riferiscono all'allegato alla raccomandazione CE n. 361/2003 del 6 maggio 2003

Allegato A-Definizioni

Esso riguarda il personale impiegato a tempo pieno, a tempo parziale o su base stagionale e comprende le seguenti categorie:

1. i dipendenti;
2. le persone che lavorano per l'impresa e sono considerati dalla legislazione nazionale come dipendenti dell'impresa (collaboratori equivalenti ai dipendenti);
3. i proprietari-gestori;
4. i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano dei vantaggi finanziari da essa forniti.

Non sono invece contabilizzati come effettivi gli apprendisti con contratto di apprendistato e gli studenti con contratto di formazione. Non sono altresì contabilizzati i congedi di maternità o parentali.

Il numero degli occupati viene espresso in unità lavorative-anno (ULA), sommando il numero degli occupati a tempo pieno per l'intero anno a quello degli stagionali e degli occupati a tempo parziale, contabilizzati in frazioni di ULA.

I criteri del fatturato annuo e del totale di bilancio (art.4)

Il fatturato annuo viene determinato calcolando il reddito che l'impresa ha ricavato durante l'anno di riferimento dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi, dopo il pagamento degli eventuali oneri. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette e corrisponde alla voce A1 del conto economico.

Per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

Il periodo di riferimento per il calcolo degli effettivi e dei dati finanziari (art.4)

Il calcolo dei dati finanziari e degli occupati è su base annua. Il periodo di riferimento per il calcolo è l'ultimo esercizio contabile chiuso e approvato precedentemente la data di presentazione della domanda di agevolazione². Nel caso di impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono stati ancora chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Nel caso in cui, in un determinato esercizio, vengano superate (in più o in meno) le soglie che definiscono la media, piccola o micro impresa, si avrà una modifica dello status dell'impresa solo se tale superamento si verifica per due esercizi consecutivi.

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

A seconda del tipo di relazione in cui si trovano rispetto ad altre imprese in termini di partecipazione al capitale, di diritti di voto, o possibilità di esercitare un influsso dominante, le PMI si distinguono inoltre in:

- a) imprese autonome
- b) imprese associate
- c) imprese collegate

Impresa autonoma (art.3). Si definisce «autonoma» qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata o come impresa collegata ovvero l'impresa che:

1. non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
2. non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, a parte talune eccezioni;
3. non elabora conti consolidati e non è un'impresa collegata in quanto non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati.

² per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al Dpr 23 dicembre 1974, n. 689 e in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Allegato A-Definizioni

Un'impresa **può comunque essere considerata autonoma**, anche se la soglia del 25% è raggiunta o superata, se si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che gli stessi non siano individualmente o congiuntamente collegati con l'impresa):

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, che svolgono regolarmente regolare attività di investimento in capitale di rischio ("business angels") che investono fondi propri in imprese non quotate in borsa, purché il totale degli investimenti di tali "business angels" in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Determinazione dei dati (art.6) Un'impresa autonoma verifica l'ammissibilità alla condizione di PMI utilizzando esclusivamente il numero di dipendenti e i dati finanziari contenuti nei suoi conti annuali.

Impresa associata (art.3). Questo tipo di rapporto rappresenta la situazione di imprese che stabiliscono importanti associazioni economiche con altre imprese, senza che una di esse eserciti un controllo effettivo, diretto o indiretto, sull'altra.

Si definiscono "associate" le imprese che non sono né autonome né collegate le une alle altre ovvero le imprese tra cui esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene – da sola o insieme a una o più imprese collegate - una partecipazione uguale o superiore ad almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Non sono invece considerate tali (anche se si raggiunge o si supera il limite del 25%) qualora l'impresa "a monte" rientri tra le categorie di investitori di cui alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma.

Determinazione dei dati (art. 6). Per determinare l'ammissibilità alla condizione di PMI, l'impresa a monte deve aggiungere ai suoi dati una proporzione del calcolo degli effettivi e degli elementi finanziari dell'altra impresa. Questa proporzione riflette la percentuale di quote o di diritti di voto — quale dei due sia il più alto — che è detenuta.

Pertanto, l'impresa a monte che ha ad es. una partecipazione del 30% in un'altra impresa, dovrà aggiungere il 30% degli occupati e il 30% del fatturato (o del totale di bilancio) di quest'ultima ai suoi dati. Se vi sono più imprese associate, lo stesso tipo di calcolo deve essere effettuato per ciascuna impresa associata situata immediatamente a monte o a valle dell'impresa considerata.

Se ad es. l'impresa A possiede il 33% di C e il 49% di D, mentre B detiene una quota del 25% dell'impresa A, quest'ultima al momento di calcolare le soglie finanziarie e di occupati aggiunge ai suoi dati totali le percentuali relative agli occupati e ai dati finanziari di B, C e D.

TOTALE OCCUPATI IMPRESA A = 100% occupati di A + 25% occupati di B + 33% occupati di C + 49% occupati di D.

TOTALE FATTURATO IMPRESA A = 100% fatturato di A + 25% fatturato di B + 33% fatturato di C + 49% fatturato di D.

Impresa collegata (art. 3) Le imprese collegate fanno economicamente parte di un gruppo che ne controlla direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale o dei diritti di voto (anche grazie ad accordi o, in taluni casi, tramite persone fisiche azioniste), oppure ha la capacità di esercitare un'influenza dominante su un'impresa.

Nello specifico due o più imprese sono "collegate" se sussiste fra loro una delle seguenti relazioni:

Allegato A-Definizioni

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un contratto tra imprese, o una disposizione nello statuto di un'impresa, conferisce ad una di esse il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra;
- d) un'impresa in virtù di un accordo è in grado di esercitare da sola il controllo sulla maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa.

Quando tali relazioni:

- intercorrono tramite una o più altre imprese, o con uno degli investitori di cui alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma, le imprese coinvolte devono essere considerate imprese collegate.
- sussistono tramite una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, le imprese coinvolte sono considerate collegate, qualora esse esercitino le loro attività, o parte di queste, sullo stesso mercato o su mercati contigui ossia mercati situati immediatamente a monte o a valle del mercato in questione.

Determinazione dei dati (art. 6). Per decidere se l'impresa A rispetta le soglie di effettivi e le soglie finanziarie stabilite dalla definizione di PMI, si dovrà aggiungere ai dati di quest'ultima il 100% dei dati dell'impresa B ad essa collegata.

Generalmente un'impresa sa immediatamente se è collegata, dal momento che nella maggior parte degli Stati membri la legge richiede che siano elaborati conti consolidati o che essa sia ripresa, mediante consolidamento, nei conti di un'altra impresa. Tuttavia, se l'impresa A non redige conti consolidati e l'impresa B - collegata all'impresa A - è a sua volta collegata ad altre imprese, l'impresa A dovrà aggiungere ai suoi dati il 100% dei dati di tutte queste imprese collegate.

Si supponga ad es. che l'impresa A possieda il 51% di C e il 100% di D, mentre B detiene una partecipazione del 60% nell'impresa A. Dal momento che le partecipazioni sono in ciascun caso superiori al 50%, al momento di calcolare le soglie finanziarie e di occupati, l'impresa A dovrà prendere in considerazione il 100% dei dati di ognuna delle imprese
TOTALE IMPRESA A = 100% di A + 100% di B + 100% di C + 100% di D.

Il caso degli organismi pubblici (art. 3.4)

Nel caso specifico di rapporti con entità pubbliche, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto sia detenuto, direttamente o indirettamente, da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, salvo che si tratti di uno degli investitori elencati alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma. Il motivo di questa disposizione è che la proprietà pubblica può offrire a queste imprese alcuni vantaggi, in particolare di carattere finanziario, sulle altre finanziate da capitali privati. Inoltre, spesso non è possibile calcolare gli effettivi e i dati finanziari degli organismi pubblici. Questa regola non si applica agli investitori elencati nel capoverso precedente, quali le università o le autorità locali autonome, che sono considerati organismi pubblici dalla legislazione nazionale. Tali organismi possono detenere una partecipazione pari o superiore al 25%, ma non superiore al 50%, di un'impresa senza che questa perda la sua condizione di PMI

Nozione di IMPRESA UNICA

Riferimenti normativi

REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013, della Commissione, del 18-12-2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 definisce «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

Allegato A-Definizioni

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Nozione di REQUISITO DELLA CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

La verifica verrà effettuata valutando la congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo, secondo la seguente formula:

$PN / (CP - C) > 0,2$ dove:

PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda.

Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del cod.civ. da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del PN, si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio;

CP = somma dei costi complessivi dell'impresa/ partner indicato in domanda;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa/ partner;

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

- a) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda,
- o
- b) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria.

Nozione di IMPRESA IN DIFFICOLTÀ

Riferimenti normativi

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 - che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce "impresa in difficoltà" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

Allegato A-Definizioni

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - 1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
 - 2. e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0

Nozione di IMPRESA A TITOLARITA' FEMMINILE

Impresa a titolarità femminile: impresa in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) la titolare dell'impresa deve essere donna;
- b) i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative, devono essere donne. Il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- c) i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative devono essere donne. L'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli artt. 11 e 12 della L. 59/1992, non è preclusiva dell'accesso alle agevolazioni.

Nozione di IMPRESA COSTITUITA DA GIOVANI

Impresa costituita da giovani: impresa in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione dell'impresa medesima
- b) l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50 per cento dei soci, che detengono almeno il 51 per cento del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative, non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione della società medesima
- c) l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50 per cento dei soci lavoratori che detengono almeno il 51 per cento del capitale sociale delle società cooperative non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione della società medesima. L'assunzione di

Allegato A-Definizioni

partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli articoli 11 e 12 della legge 31 gennaio 1992, n. 59 (Nuove norme in materia di società cooperative), non è preclusiva dell'accesso alle agevolazioni.

Allegato A-Definizioni

ALTRE DEFINIZIONI

«efficienza energetica»: il rapporto tra i risultati in termini di rendimento, servizi, merci o energia, da intendersi come prestazione fornita, e l'immissione di energia;

«miglioramento dell'efficienza energetica»: un incremento dell'efficienza degli usi finali dell'energia, risultante da cambiamenti tecnologici, comportamentali o economici;

«risparmio energetico»: la quantità di energia risparmiata, determinata mediante una misurazione o una stima del consumo prima e dopo l'attuazione di una o più misure di miglioramento dell'efficienza energetica, assicurando nel contempo la normalizzazione delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico;

«consumo di energia primaria»: il consumo interno lordo di energia, ad esclusione degli usi non energetici;

“energia primaria”: l'energia prodotta da fonti rinnovabili e non rinnovabili che non ha subito alcun processo di conversione o trasformazione;

«consumo di energia finale»: tutta l'energia fornita per l'industria, i trasporti, le famiglie, i servizi e l'agricoltura, con esclusione delle forniture al settore della trasformazione dell'energia e alle industrie energetiche stesse;

«energia da fonti rinnovabili»: energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas;

«cogenerazione o produzione combinata di energia elettrica e di calore»: la produzione simultanea, nell'ambito di un unico processo, di energia termica e di energia elettrica e/o meccanica;

«cogenerazione ad alto rendimento»: la cogenerazione conforme ai criteri indicati nell'allegato II della Direttiva 2012/27/UE;

«teleriscaldamento» o «teleraffrescamento»: la distribuzione di energia termica in forma di vapore, acqua calda o liquidi refrigerati, da una fonte centrale di produzione verso una pluralità di edifici o siti tramite una rete, per il riscaldamento o il raffreddamento di spazi o di processi di lavorazione;

«teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti»: un sistema di teleriscaldamento o teleraffreddamento che usa per almeno il 50 % energia rinnovabile, il 50 % calore di scarto, il 75 % calore cogenerato o il 50 % una combinazione di tale energia e calore;

«pompa di calore»: macchina, dispositivo o impianto che trasferisce calore dall'ambiente naturale come l'aria, l'acqua o la terra verso edifici o applicazioni industriali, invertendo il flusso naturale del calore in modo tale che esso passi da una minore ad una maggiore temperatura. Nel caso di pompe di calore reversibili, può anche trasferire calore dall'edificio all'ambiente naturale;

«generatore di calore o caldaia»: complesso bruciatore-caldaia che permette di trasferire al fluido termovettore il calore prodotto dalla combustione;

«audit energetico» o «diagnosi energetica»: una procedura sistematica finalizzata a ottenere un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici, di una attività o impianto industriale o commerciale o di servizi pubblici o privati, a individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e a riferire in merito ai risultati.

Allegato B- Modello di domanda

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020**

Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili

Modello di domanda

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente in _____

C.F. _____

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

avente sede legale in _____

Via _____

CAP _____ Provincia _____

ATECO sede legale

CF _____ P. IVA _____

N° iscrizione nel Registro delle Imprese _____

Unità locale destinataria dell'intervento

in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____

codice ATECO unità locale _____

Telefono _____ fax _____ e-mail _____

PEC _____

Matricola INPS _____ Sede di competenza _____

Matricola INAIL _____ Sede di competenza _____

Posizione Assicurativa Territoriale (P.A.T.)

INAIL _____

(se imprese edili) Codice iscrizione Cassa Edile _____ Sede di competenza _____

CCNL di riferimento:

- Edilizia

- Edile con solo impiegati e tecnici

- Altri settori tra quelli contenuti nell'apposito menu a tendina sul sito dello Sportello Unico Previdenziale

Tipo ditta:

* Datore di lavoro

* Gestione separata – Committente/Associante

* Lavoratore autonomo

* Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

**COORDINATE BANCARIE/POSTALI DELL'IMPRESA PER IL VERSAMENTO DEL
CONTRIBUTO:**

accredito su c/c bancario IBAN n. _____

presso _____

Allegato B- Modello di domanda

accredito su c/c postale n. _____

INDIRIZZO DELL'IMPRESA A CUI INVIARE LE COMUNICAZIONI UFFICIALI, SE
DIVERSO DALLA SEDE LEGALE:

Via _____

N. Civico _____ CAP _____

Comune _____ Provincia _____

Telefono _____ E-mail _____

CHIEDE**la concessione del contributo a valere sul bando Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili**

mediante la presentazione del seguente progetto dal titolo: _____

Acronimo (_____)

E

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

1. di essere un'impresa colpita dall'evento calamitoso del.....(gg/mm/aaaa)

 SI NO

di cui alla DGR n°.... del (D.G.R. 881 del 14/09/2015- D.G.R.:1338 del 29/12/2015)

2. di essere un'impresa la cui sede operativa è situata in uno dei Comuni facenti parte del Parco Agricolo della Piana (Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Signa, Calenzano, Prato, Poggio a Caiano e Carmignano)

 SI NO

3. di aver intenzione di presentare n°.....domande (al massimo 3)

Allegato B- Modello di domanda

4. che la domanda riguarda solo una singola unità locale/sede operativa¹ esistente consistente in un singolo edificio (o unità immobiliare) identificato catastalmente come nella scheda tecnica di cui all'Allegato F;

5. che la sede operativa oggetto della presente domanda è dotata almeno dell'impianto di climatizzazione invernale e/o estiva ;

6. di non aver iniziato i lavori

- prima della data della presentazione della domanda;
- prima della data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali

7. di essere in regola, alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali, con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto² (DURC). Tale requisito verrà verificato con riferimento all'applicazione del D.M. 30/01/2015 e delle circolari interpretative da parte del Ministero del Lavoro (circolare Direzione Generale per l'Attività Ispettiva n. 19/2015), dell'INAIL (circolare n. 61 del 26.6.2015) e dell'INPS (circolare n. 126 del 26.6.2015). L'esito positivo della verifica di regolarità genera un Documento denominato "Durc On Line" che indica la regolarità al momento dell'interrogazione; tale sistema è operativo dal 1° luglio 2015;

8. di essere in regola, alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali, con la normativa antimafia in caso di richiesta di aiuto superiore ad euro 150.000,00³ ;

9. di possedere, alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali, la capacità economico-finanziaria⁴ in relazione al progetto da realizzare e nel caso di ricorso a coperture finanziarie da parte di terzi, possedere la finanziabilità dello stesso accompagnata da adeguata documentazione.

A tal fine è necessario fornire la dichiarazione di finanziabilità del progetto.

In caso di necessità di ricorrere al credito bancario è necessario fornire anche la dichiarazione della banca comprovante la richiesta di finanziamento. Al momento della sottoscrizione del contratto dovrà essere presentato, l'atto di concessione del finanziamento da parte della banca.

10. di avere, alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali, sede operativa o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale;

11. di essere regolarmente iscritto, alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali, nel registro delle imprese della CCIAA o REA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1.1;

¹ Ai fini del presente bando si intende per sede operativa una unità locale nella quale si svolge l'attività economica e in cui si realizzano gli interventi

² Cfr. art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014

³ Art. 83 D.Lgs.159/2011

⁴ Cfr. Allegato A "Definizioni" per la definizione di REQUISITO DELLA CAPACITA' ECONOMICA FINANZIARIA

Allegato B- Modello di domanda

12.di non trovarsi, alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali, in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

13.di non essere impresa in "difficoltà"⁵, alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali, secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando;

14.di non essere stato oggetto, alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali, nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo⁶, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro

15.di possedere, alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali, capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva⁷ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche⁸, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;

16.di non essere stato condannato (legale rappresentante), alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali, con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio; in ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato;

17.di osservare, alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali, gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:

- a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;

⁵ Cfr. Allegato A "Definizioni" per la definizione di IMPRESA IN DIFFICOLTA'

⁶ Art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, in questo caso si applica anche la sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9, comma 2 D.Lgs. n. 123/1998)

⁷ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231

⁸ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

Allegato B- Modello di domanda

- b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro⁹;
- c) inserimento dei disabili¹⁰;
- d) pari opportunità¹¹;
- e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
- f) tutela dell'ambiente¹²;

18. di essere in regola, alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali, con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea¹³;

19. di non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;

20. di rispettare, alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali, quanto previsto dalla normativa sul "de minimis"¹⁴ di cui al Reg. (UE) n° 1407/2013 (Allegato M);

21. di essere impresa attiva già alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali;

22. di essere, alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali, un'impresa singola che rientra nella seguente dimensione così come definite dalla Raccomandazione della Commissione Europea del 06 maggio 2003 n. 2003/361/CE o Grande Impresa (GI)::

- micro
- piccola
- media
- grande

23. di non avere violato, alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali, il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, ed a tal proposito dovranno comunicare alla Regione la composizione della compagine societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione

24. di essere anche il proprietario dell'immobile entro il quale si svolge l'attività economica

- SI, il requisito è posseduto alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali
- NO, il requisito non è posseduto al momento della presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali

⁹ D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009.

¹⁰ Legge 12-03-1999 n. 68

¹¹ D.Lgs. n. 198/2006.

¹² D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale".

¹³ D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato D. e sito <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali>

¹⁴ Reg. (UE) n° 1407/2013

Allegato B- Modello di domanda

In caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto degli interventi, è necessario fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la disponibilità dell'immobile (allegando il relativo titolo) e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario che autorizza la realizzazione degli interventi oggetto di domanda e con la quale si assume l'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.71 del Regolamento CE 1303/2013

25. di essere iscritto nell'elenco delle imprese con "rating di legalità":

SI, il requisito è posseduto alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali

NO, il requisito non è posseduto al momento della presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali

26. di avere presentato almeno la richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione di ciascun intervento del progetto;

27. che il progetto, oggetto della presente domanda, prevede spese ammissibili totali **non inferiori a 20.000,00 euro** come risulta da Piano Finanziario contenuto nella scheda tecnica di progetto (ALL.F);

28. che il progetto, oggetto della presente domanda, consegue una quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento **maggiore o uguale al 10%** come risulta da scheda tecnica di progetto (ALL.F);

29. che, nel caso in cui il progetto, oggetto della presente domanda, prevede, a completamento degli interventi di cui all'elenco a) del paragrafo 3.1, anche interventi per la produzione di energia termica da fonti energetiche rinnovabili di cui all'elenco b) quali solare, aerotermica, geotermica, idrottermica, detta produzione è finalizzata all'autoconsumo;

30. che, nel caso in cui il progetto, oggetto della presente domanda, prevede anche interventi di cui alla lettera 7a) impianti di cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento, detta produzione è finalizzata all'autoconsumo;

31. di dichiarare che il progetto, oggetto della presente domanda, prevede **interventi che superano i requisiti minimi stabiliti nelle seguenti Direttive, laddove applicabili:**

- DIRETTIVA 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- DIRETTIVA 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia
- DIRETTIVA 2012/27/UE sull'efficienza energetica

come risulta da scheda tecnica di progetto (ALL.F) e relativa relazione tecnica del progetto;

32. di essere impresa soggetta all'obbligo di cui all'art.8 del D.lgs.102/2014 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica"

SI

NO

Allegato B- Modello di domanda

33. di conoscere e applicare le normative comunitarie e quelle nazionali e regionali che regolano il POR FESR 2014-2020 e di impegnarsi a adempiere al dettato della normativa di riferimento per la gestione del finanziamento;

34. di prendere atto e di accettare che le disposizioni del presente bando potranno essere integrate unilateralmente dalla Regione Toscana in conseguenza di sopravvenute disposizioni dell'UE, dello Stato (in particolare, l'Accordo di Partenariato) e della Regione Toscana, attuative dei regolamenti comunitari e che dovessero rilevare ai fini dell'approvazione del Programma Regionale.

Firma digitale

Allegato C Modalità di presentazione della domanda

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020****Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili****Modalità di presentazione della domanda****SINTESI DELLE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE SUL SISTEMA INFORMATICO DI SVILUPPO TOSCANA S.p.A.
(Paragrafi 4.1 e 4.2)**

La domanda di contributo deve essere redatta esclusivamente on line, previa registrazione sul sistema di Accesso Unico ai bandi (AU) di Sviluppo Toscana.

La presentazione delle domande prevede obbligatoriamente i seguenti *step* sul sistema informatico di Sviluppo Toscana:

1. Registrazione sul sistema di Accesso Unico ai bandi;
2. Compilazione della domanda di aiuto;
3. Chiusura della compilazione (nessuna modifica è più possibile);
4. Scaricamento del documento PDF generato in automatico dal sistema e firma digitale
5. Caricamento sul sistema informatico del documento firmato digitalmente (.p7m)
6. Presentazione della domanda di aiuto (viene registrato sul sistema data presentazione + ora:minuti).

Di seguito viene analizzato ciascuno dei suddetti passaggi:

1. Registrazione sul sistema di Accesso Unico ai bandi

Per accedere al bando per cui si vuole compilare la domanda di aiuto è necessario che il rappresentante legale dell'impresa si registri sul sistema AU all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandi/>

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo è:

- a) la persona alla quale sono stati conferiti dall'Assemblea societaria i poteri di rappresentanza generale della Società ed è presente nella visura della Società stessa (ad esempio Presidente, Amministratore Delegato, Amministratore Unico, Consiglieri, ecc);
- b) la persona che è procurata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo (come descritto al punto a), in quanto persona che è titolata, attraverso procura, a porre in essere i medesimi atti del legale rappresentante.

Si specifica che, per "persona procurata alla rappresentanza legale dell'impresa richiedente il contributo" si intende una persona fisica interna al soggetto richiedente, dipendente o altro (ad esempio, Direttore di sede), e non si può intendere la Società di consulenza dell'impresa richiedente il contributo; la predetta Società di consulenza non può essere delegata alla "legale rappresentanza" e, di conseguenza, alla firma della domanda e dei relativi allegati.

La procedura di registrazione di può dividere in tre fasi:

- Fase 1. Registrazione dell'utente su AU
- Fase 2. Scelta del bando (aperto) a cui partecipare
- Fase 3. Registrazione del soggetto richiedente il contributo sullo specifico bando

Vediamo in dettaglio le 2 fasi:

Fase 1. Registrazione dell'utente su AU

Allegato C Modalità di presentazione della domanda

L'utente si collega all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> e preme sul link "Registrati", a quel punto deve compilare il modulo di richiesta delle chiavi di accesso specificando (obbligatoriamente) Nome, Cognome, Email (**non utilizzare PEC**) e Codice Fiscale. Deve poi accettare l'informativa sulla privacy e premere il bottone "invia". A questo punto il sistema invierà automaticamente un email (all'indirizzo di posta elettronica specificato) con la credenziale principale di accesso (**username**) e le istruzioni per attivare l'utenza: nell'email l'utente troverà un link al sistema (con validità 5 giorni) dove troverà un modulo per impostare una **nuova password** a suo piacimento, a quel punto il suo account sarà attivo a tutti gli effetti.

Fase 2. Scelta del bando (aperto) a cui partecipare

Una volta entrato nel sistema Accesso Unico l'utente vede la lista dei Bandi Aperti su cui può fare domanda. Nella colonna "azioni" è presente il pulsante accedi per andare al sistema gestionale del bando specifico. A questo punto, una volta scelto il bando a cui si vuole partecipare, è necessario creare l'**istanza della domanda** per il soggetto (impresa/ente) per cui si partecipa al bando. Questa operazione si realizza semplicemente premendo il pulsante "**Crea nuova domanda per soggetto**" (il sistema chiede conferma dell'operazione). Il sistema crea un'istanza della domanda con soggetto (vuoto) per il bando scelto e il presentatore ha la possibilità di inserire i dati del soggetto (impresa/ente) premendo il pulsante "**accedi alla domanda**".

Fase 3. Registrazione del soggetto richiedente il contributo sullo specifico bando

La fase di registrazione del soggetto (profilazione) può essere fatta anche tramite la smart card (SC) del rappresentante legale (RL) semplificando così la procedura di immissione dei dati. Il sistema a questo punto chiede se si è in possesso della suddetta SC e sono possibili due scenari (premendo i bottoni in evidenza):

- **SI**: a questo punto si inserisce la SC e il sistema, rilevando il CF del RL e interrogando InfoCamere, mostra i soggetti che il RL rappresenta e il presentatore può scegliere il soggetto per la compilazione della domanda e proseguire per il completamento dei dati del soggetto;
- **NO**: si attiva la procedura alternativa, il sistema richiede un CF e interroga InfoCamere per recuperare i dati, poi il presentatore prosegue a completare la fase di profilazione del soggetto.

A questo punto l'utente deve scegliere la tipologia del proprio soggetto e completare (o confermare) i dati relativi insieme a quelli del Rappresentante legale per proseguire. Nel caso non sia stata utilizzata la **smart card** sarà necessario allegare anche i seguenti documenti del Rappresentante legale: **copia della carta d'identità e atto di nomina**.

2. Compilazione della domanda di aiuto

Una volta profilato il soggetto l'utente può cominciare a compilare la domanda di aiuto premendo il pulsante "**Compila domanda**". La domanda di aiuto è composta (solitamente) di diverse sezioni ognuna composta da diverse schede dove sono richiesti dati e anche documenti da allegare. Dopo ogni modifica fatta in una scheda è **fondamentale** premere il pulsante "**SALVA**" che permette il salvataggio dei dati sul sistema informatico, se si cambia scheda senza premere il pulsante SALVA tutte le modifiche fatte saranno perse. All'interno di ogni scheda è specificato un numero minimo di campi obbligatori senza la quale compilazione non è possibile salvare.

3. Chiusura della compilazione (nessuna modifica è più possibile)

Una volta che la domanda di aiuto è stata compilata ed è stata allegata tutta la documentazione obbligatoria richiesta dal bando e gli ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto, è necessario chiudere la compilazione. Prima della chiusura definitiva l'utente può verificare tutti i dati della domanda in anteprima tramite il pulsante "**Controlla anteprima**", tale controllo deve essere finalizzato a verificare in modo puntuale l'esattezza delle informazioni inserite, la completezza della documentazione finale presentata e la correttezza formale della stessa, dal momento che, una volta chiusa la compilazione, non è più possibile accedere alla sezione di compilazione della domanda di aiuto e

Allegato C Modalità di presentazione della domanda

quindi modificare i dati. Così dopo aver completato la compilazione della domanda e superati una serie di controlli di congruenza e obbligatorietà l'utente può chiudere definitivamente la compilazione della domanda con il pulsante “**Chiudi compilazione**”. Dopo aver chiuso definitivamente la domanda nessuna modifica è più possibile (il bottone ‘Compila’ infatti non è più presente).

4. Scaricamento del documento PDF generato in automatico dal sistema e firma digitale

A questo punto il sistema permette di scaricare sul proprio computer il documento (la domanda) generato in formato .pdf tramite il pulsante “**Scarica domanda da firmare digitalmente**”. E' importante specificare che il sistema permetterà, tramite verifica, di ricaricare **solo** il file della domanda (scaricato dal sistema) firmato digitalmente. Premendo ‘Scarica domanda da firmare digitalmente’ il sistema effettuerà il **download** del PDF della domanda sul proprio computer. Il documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede obbligatorie presenti on-line, opportunamente compilate e correttamente salvate in fase di redazione on-line, deve essere, infatti, firmato digitalmente. La firma digitale deve essere apposta solo ed esclusivamente dal **rappresentante legale** dell'impresa, il quale è l'unico soggetto titolato a firmare digitalmente il documento di cui sopra. La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi di firma digitale conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (Per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architettura/firme-elettroniche>). La firma digitale deve essere validamente apposta e associata in maniera univoca ed esclusiva al documento generato (in formato .pdf) in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione.

A tale proposito si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dall'1/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni di Dike e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande di aiuto firmate digitalmente con algoritmi non conformi alla Deliberazione CNIPA sopracitata (SHA-1) non saranno pertanto ritenute ammissibile.

5. Caricamento sul sistema informatico del documento firmato digitalmente (.p7m)

Una volta firmato il file PDF (e creato un file .p7m) è necessario, per completare la procedura di presentazione, ricaricarlo sul sistema cliccando sul bottone “**Carica domanda firmata**”. Il sistema a questo punto verifica che il file è firmato correttamente e che il contenuto del file sia esattamente lo stesso di quello scaricato. Se tutto è andato a buon fine, alla fine della procedura, appare un messaggio verde al di sotto del pannello domanda che indica il caricamento corretto del file.

6. Presentazione della domanda di aiuto (viene registrato sul sistema data presentazione + ora:minuti).

Una volta caricato sul sistema il file .p7m (PDF firmato) della domanda si può concludere la procedura di presentazione premendo il pulsante “**Presenta Domanda**”. A questo punto il sistema verifica che la domanda sia stata caricata correttamente (e ci avverte se la domanda non è stata caricata) e notifica che non sarà più possibile effettuare nessuna operazione dopo la presentazione. Dopo aver presentato la domanda, viene evidenziata la **data di presentazione** (comprensiva di ora e minuti, molto importante perché fa fede ufficialmente per la scadenza del bando) e nessuna operazione è più possibile. Rimane disponibile il ‘Fascicolo elettronico di Progetto’ in sola consultazione dove troveremo il PDF della domanda firmata e tutti gli allegati.

Allegato D – Dichiarazione aiuti incompatibili/illegali

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 -2020**

Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili

Dichiarazione aiuti incompatibili/illegali

D.P.C.M. 23-05-2007

**Allegato 1
(articolo 8, comma 1)**

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il sottoscritto *[dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]*

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualità di

[barrare la casella che interessa]:

Titolare di impresa individuale *[dati relativi all'impresa]*

Denominazione

Sede

[oppure]

Rappresentante legale della Società *[dati relativi alla Società]*

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da *[indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]*

E

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

dichiara

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 *[indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri]*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana *[indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale]*.

Allegato D – Dichiarazione aiuti incompatibili/illegali

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato D – Dichiarazione aiuti incompatibili/illegali

**Allegato 2
(articolo 8, comma 2)****Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445**

Il sottoscritto *[dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]*

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualità di

[barrare la casella che interessa]:

Titolare di impresa individuale *[dati relativi all'impresa]*

Denominazione

Sede

[oppure]

Rappresentante legale della Società *[dati relativi alla Società]*

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da *[indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione, data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]*

E

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

dichiara

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 *[indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri]* ..., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana *[indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale]*, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruitive.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato D – Dichiarazione aiuti incompatibili/illegali

**Allegato 3
(articolo 8, comma 3)****Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445**

Il sottoscritto *[dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]*

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualità di

[barrare la casella che interessa]:

Titolare di impresa individuale *[dati relativi all'impresa]*

Denominazione

Sede

[oppure]

Rappresentante legale della Società *[dati relativi alla Società]*

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di fruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da *[indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]*

E

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

dichiara

di aver rimborsato in data *[indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso]*, mediante *[indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.]*, la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera *[specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce]* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 *[indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri]*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana *[indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale]*

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato D – Dichiarazione aiuti incompatibili/illegali

Allegato 4
(articolo 8, comma 4)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il sottoscritto *[dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]*

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualità di

[barrare la casella che interessa]:

Titolare di impresa individuale *[dati relativi all'impresa]*

Denominazione

Sede

[oppure]

Rappresentante legale della Società *[dati relativi alla Società]*

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di fruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da *[indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]*

E

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

dichiara

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera *[specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce]* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 *[indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri]*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana *[indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale]*

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato E - Dichiarazione Ambientale

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020**

Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili

Dichiarazione Ambientale

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di legale
rappresentante dell'impresa _____

avente sede legale in _____
Via _____ CAP _____ Provincia _____
ATECO sede legale _____ CF _____ P. IVA _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA DI POSSEDERE:

- Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) rilasciata ai sensi del D.P.R.n.59 del 13/3/2013 e s.m.i.
 - SI Autorizzazione nr _____ data _____
 - NO non applicabile
- Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.
 - SI Autorizzazione nr _____ data _____
 - NO non applicabile
- Notifica di inizio attività per le industrie insalubri e verifica della posizione dell'azienda in quanto alla classe di insalubrità ai sensi del Regio Decreto n. 1265 del 1934 e DM 5/9/1994
 - SI Notifica nr _____ data _____
 - NO non applicabile
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.:
 - SI Autorizzazione nr _____ data _____
 - NO non applicabile
- Autorizzazione allo scarico idrico rilasciata ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.:
 - SI Autorizzazione nr _____ data _____
 - NO non applicabile

Allegato E - Dichiarazione Ambientale

- Denuncia dei pozzi idrici presentata ai sensi dell'art. 10 D.Lgs 275/1993:
 - SI Denuncia: nr _____ data _____
 - NO non applicabile

 - Notifica impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 105/2015 e sm.i.;
 - SI Notifica nr _____ data _____
 - NO non applicabile

 - Rapporto di Sicurezza impianti a rischio di incidente rilevante redatto ai sensi dell'art. 15 D.Lgs. 105/2015 e s.m.i.:
 - SI Edizione del (data) _____
 - NO non applicabile

 - di gestire i rifiuti in conformità alla parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e ai D.M. n. 145 e n. 148 del 1/4/1998:
 - SI
 - NO non applicabile

 - di rispettare la normativa vigente sul consumo, produzione e movimentazione di sostanze e preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 52/97 e del D.Lgs 285/98:
 - SI
 - NO non applicabile

 - di rispettare la normativa vigente in materia di inquinamento di suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.:
 - SI
 - NO non applicabile
- in ordine alla normativa in materia di emissioni acustiche:
- di aver adempiuto agli obblighi in materia di emissioni acustiche ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, della L.R. 89/1998 e del Regolamento di applicazione DCR 77/2000;

 - di rispettare i limiti fissati dal Comune con il piano comunale di classificazione acustica o di aver presentato il piano di risanamento;
 - SI
 - NO non applicabile

 - di essere soggetto al rispetto delle seguenti ulteriori normative non ricomprese nell'elenco precedente:

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

<p>REGIONE TOSCANA POR FESR 2014 – 2020</p> <p>Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili</p> <p>Scheda tecnica di progetto</p>

Sezione 1: Anagrafica del progetto**1.1 Titolo del progetto:****1.2 Acronimo:****1.3 Descrizione generale***(Riportare la descrizione generale del contesto climatico, geografico ,etc.)***1.4 Localizzazione dell'edificio della sede operativa:***(Indicare l'indirizzo e i riferimenti catastali della sede operativa in cui sarà realizzato il progetto Allegare estratto di mappa catastale con evidenza dell'edificio esistente oggetto del progetto)*

Indirizzo (Via /Piazza, numero civico, Frazione):.....

CAP:.....

Comune:.....

Provincia:.....

N.C.E.U.					
Comune	Sez	Foglio	Particella	Subalterno	Superficie

L'edificio oggetto di domanda è esistente (campo obbligatorio) SI NO (non ammissibile)**1.5 Tipologia specifica di intervento***(Barrare la tipologia di interesse in modalità multiscelta)*

- a) 1a) isolamento termico di strutture orizzontali e verticali;
- 2a) sostituzione di serramenti e infissi;
- 3a) sostituzione di impianti di climatizzazione con:
- impianti alimentati da caldaie a gas a condensazione
 - impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza
- 4a) sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, integrati o meno nel sistema di riscaldamento dell'immobile;

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

- 5a) sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna sempreché utilizzanti sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO₂ o inquinanti;
- 6a) sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, sistemi di accumulo, serre solari, etc.);
- 7a) impianti di cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento;

b) A completamento degli interventi precedenti potranno essere attivati i seguenti interventi per la produzione di energia termica da fonti energetiche rinnovabili quali solare, aerotermica, geotermica, idrotermica senza eccedere i limiti dell'autoconsumo:

- 1b) impianti solari termici
- 2b) impianti geotermici a bassa e media entalpia
- 3b) pompe di calore
- 4b) impianti di teleriscaldamento/teleraffrescamento energeticamente efficienti

N.B.: Con la sottoscrizione del presente documento il soggetto beneficiario autorizza la Regione Toscana a pubblicare la presente sintesi

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

Sezione 2: Soggetti coinvolti nel progetto

(Riportare la descrizione del proponente e degli altri soggetti coinvolti del progetto compresi i responsabili tecnici del progetto e consulenti. Per ciascuno di essi dovranno essere riportati il loro ruolo, le loro competenze e la loro esperienza-Da compilare per ciascun soggetto coinvolto nel progetto)

2.1 Denominazione Proponente

(Indicare i riferimenti quali Ragione/denominazione sociale e forma giuridica, rappresentante legale, indirizzo, telefono fisso e cellulare, fax, e-mail, PEC)

Ragione/denominazione sociale e forma giuridica:

Nome e Cognome:

Indirizzo:

Recapito Telefonico fisso:

Recapito Telefonico cellulare:

Fax:

E-mail:

PEC (obbligatoria):

2.2 Dimensione Proponente

- Micro impresa
- Piccola impresa
- Media impresa
- Grande Impresa

2.3 Indirizzo sede legale

(Indirizzo della Sede Legale)

2.4. Denominazione altri soggetti

(Indicare Ragione/denominazione sociale e forma giuridica, rappresentante legale, indirizzo, telefono fisso e cellulare, fax, e-mail, PEC)

2.5. Responsabile tecnico del progetto

(Indicare i riferimenti quali nome e cognome, titolo professionale, indirizzo, telefono fisso e cellulare, fax, e-mail, PEC).

Nome e Cognome:

Indirizzo:

Recapito Telefonico fisso:

Recapito Telefonico cellulare:

Fax:

E-mail:

PEC (obbligatoria):

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

Capacità economico finanziaria

Dare dimostrazione dell'affidabilità economico finanziaria dell'impresa proponente ai sensi del par. 2.2 del bando e relativo allegato A, attraverso il seguente rapporto:

$$PN / (CP - C) > 0,2$$

dove:

- PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda

Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del cod.civ. da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del PN, si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio;

- CP = somma dei costi complessivi di progetto relativi all'impresa indicato in domanda;

- C = importo del contributo richiesto dall'impresa;

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

a) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda, o

b) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria.

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

Sezione 3: Descrizione del progetto

(I dati forniti in questa sezione dovranno fare riferimento, con rimandi espliciti, alla documentazione da allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica di progetto ovvero relazione tecnica ante intervento o audit energetico e relazione tecnica del progetto)

3.1 Descrizione dettagliata del progetto

(Descrivere in maniera dettagliata il progetto e gli obiettivi illustrando le fasi di realizzazione dell'intervento. Tali informazioni devono riguardare ciascun intervento proposto di cui all'elenco a) e b) della Sezione 1).

Sintesi del progetto (max 3000 caratteri)

Riportare per ciascun intervento di cui si compone il progetto una breve sintesi

Intervento 1:

Intervento 2:

Intervento 3:

Intervento n:

3.2 Caratteristiche, dati tecnici e costruttivi dell'edificio ante e post intervento¹

(Riportare sinteticamente la tipologia di intervento, i dati tecnici relativi agli obiettivi in termini di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento, di miglioramento dell'efficienza energetica, di potenza e produzione di energia e di riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti e inquinanti.

Le caratteristiche e i dati tecnici devono essere distinti per ciascun intervento proposto di cui all'elenco a) e b) della Sezione 1.

Riportare le informazioni necessarie alla valutazione e relativa assegnazione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui al paragrafo 5.4 del bando ovvero successiva Sezione 6.)

3.2.1 Descrizione dell'involucro ante e post intervento

(Riportare le caratteristiche della struttura e dei serramenti ed infissi dell'edificio ante e post intervento)

3.2.1.1. Descrizione della struttura

(Riportare le caratteristiche tecniche delle pareti orizzontali, verticali e relative coibentazioni)

¹ Il proponente ha l'obbligo di compilare la sezione in quanto i dati forniti costituiscono requisiti di ammissibilità al bando, importanti per l'attribuzione del punteggio e richiesti dal Regolamento CE 1303/2013 in quanto indicatori di output comuni e specifici per programma

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

3.2.1.2. Descrizione dei serramenti e infissi

(Riportare le caratteristiche tecniche dei serramenti e degli infissi)

3.2.2. Descrizione degli impianti ante e post intervento

(Riportare le caratteristiche degli impianti dell'edificio ante e post intervento)

L'edificio è dotato di impianto di climatizzazione invernale e/o estiva (campo obbligatorio)

SI NO (non ammissibile)

3.2.2.1 Climatizzazione invernale

(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di climatizzazione invernale)

3.2.2.2 Climatizzazione estiva

(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di climatizzazione estiva)

3.2.2.3 Produzione acqua calda sanitaria

(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti per la produzione di acqua calda sanitaria)

3.2.2.4 Illuminazione

(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di illuminazione)

Riportare i dati tecnici degli impianti di cui agli interventi 3, 4 e 7 di cui all'elenco a) con la relativa potenza e produzione di energia (campo obbligatorio)

Progetto	Situazione ante e post intervento	Potenza elettrica impianto (Kw)	Produzione elettrica impianto (Kwh)	Potenza termica impianto (Kw)	Produzione termica impianto (Kwh)
Intervento 1	ante				
	post				
Intervento 2	ante				
	post				
Intervento 3	ante				
	post				
Intervento n	ante				
	post				

La produzione di energia degli interventi di cui alla lettera 7a) deve essere finalizzata solo all'autoconsumo (fabbisogno energetico maggiore o uguale alla produzione nuovo impianto)

SI NO (non ammissibile)

Il suddetto requisito di autoconsumo deve essere adeguatamente comprovato e illustrato nella relazione tecnica del progetto da allegare alla presente scheda tecnica di progetto.

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

Solo nel caso di interventi di cui all'elenco b) della Sezione 1

Riportare per ciascun intervento di cui all'elenco b) la potenza e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili di ciascun nuovo impianto

Progetto	Potenza elettrica impianto (Kw)	Potenza termica impianto (Kw)	Produzione termica impianto (Kwh)	Fabbisogno energetico termico (kwh)
Intervento 1				
Intervento 2				
Intervento 3				
Intervento n				

La produzione di energia termica dell'impianto deve essere finalizzata solo all'autoconsumo (fabbisogno energetico maggiore o uguale alla produzione termica nuovo impianto)

SI NO (non ammissibile)

Il suddetto requisito di autoconsumo deve essere adeguatamente comprovato e illustrato nella relazione tecnica del progetto da allegare alla presente scheda tecnica di progetto.

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

3.2.3 Consumi energetici ante intervento e Obiettivi in termini di risparmio energetico

(Riportare l'analisi dei consumi di energia primaria riferiti solo alla climatizzazione invernale, estiva, produzione di acqua calda sanitaria e illuminazione)

		A	B
	Consumi riferiti a	Consumi energia primaria ante intervento (tep/anno)	Consumi di energia primaria post intervento (tep/anno)
Intervento 1	Climatizzazione invernale		
	Climatizzazione estiva		
	Produzione acqua calda sanitaria		
	Illuminazione		
	TOTALE Intervento 1	A	B1
Intervento 2	Climatizzazione invernale		
	Climatizzazione estiva		
	Produzione acqua calda sanitaria		
	Illuminazione		
	TOTALE Intervento 2	A	B2
Intervento 3	Climatizzazione invernale		
	Climatizzazione estiva		
	Produzione acqua calda sanitaria		

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

	Illuminazione		
	TOTALE Intervento 3	A	B3
Intervento n	Climatizzazione invernale		
	Climatizzazione estiva		
	Produzione acqua calda sanitaria		
	Illuminazione		
	TOTALE Intervento n	A	BN

	A	B	C	D
Progetto	Consumi di energia primaria ante intervento (tep/anno)	Consumi di energia primaria post intervento (tep/anno)	Risparmio energetico (tep/anno) (A-B)	Risparmio energetico (%) (A-B)/A
Intervento 1	A	B1		
Intervento 2	A	B2		
Intervento 3	A	B3		
Intervento n	A	BN		
Totale (>10%)				

Nel caso di più interventi i consumi di energia primaria ante intervento (colonna A della scheda dell'Allegato F1) devono essere gli stessi per ciascun intervento in quanto relativi allo stesso edificio oggetto della domanda.

Il risparmio energetico totale derivante dalla somma del risparmio energetico di ciascun intervento (ultima riga della colonna D) deve essere almeno pari al 10%.

La percentuale di risparmio energetico di cui alla colonna D deve essere arrotondato fino alla prima cifra decimale.

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

3.3. Obiettivi in termini di riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti e inquinanti

Riportare per ciascuna tipologia di intervento la riduzione delle emissioni di sostanze **climalteranti** (CO_2 e CO_{2eq}) e **inquinanti** (NO_x e PM_{10}) (campo obbligatorio)

Progetto	CO_2 risparmiata (t)	CO_{2eq} risparmiata (t)	NO_x risparmiata (kg)	PM_{10} risparmiata (kg)
Intervento 1				
Intervento 2				
Intervento 3				
Intervento n				

Allegare:

- relazione tecnica o audit energetico ante intervento (vedi modello di cui all'Allegato F1)
- relazione tecnica del progetto (vedi modello di cui all'Allegato F2)

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

3.4. Superamento requisiti minimi

Riportare per ciascun intervento i requisiti minimi stabiliti nelle seguenti Direttive, laddove applicabili, e dimostrare il superamento degli stessi (campo obbligatorio)

- **DIRETTIVA 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili**
- **DIRETTIVA 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia**
- **DIRETTIVA 2012/27/UE sull'efficienza energetica**

Intervento 1

Requisiti minimi (caratteristiche tecniche e normativa di riferimento Direttiva europea/ Decreto Ministeriale,etc.)

.....

Superamento requisiti minimi (caratteristiche tecniche)

.....

Intervento 2

Requisiti minimi (caratteristiche tecniche e normativa di riferimento Direttiva europea/ Decreto Ministeriale,etc.)

.....

Superamento requisiti minimi (caratteristiche tecniche)

.....

Intervento n

Requisiti minimi (caratteristiche tecniche e normativa di riferimento Direttiva europea/ Decreto Ministeriale,etc.)

.....

Superamento requisiti minimi (caratteristiche tecniche)

.....

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

3.5. Tempi di realizzazione:

(Indicare una descrizione per fasi delle attività progettuali e i tempi di realizzazione di ciascun intervento del progetto in mesi facendo riferimento unicamente al cronoprogramma riportato successivamente)

Intervento 1:

Data prevista per l'avvio:.....(mm/aa)

Durata:.....(mesi)

Intervento 2:

Data prevista per l'avvio:.....(mm/aa)

Durata:.....(mesi)

Intervento 3:

Data prevista per l'avvio:.....(mm/aa)

Durata:.....(mesi)

Intervento n:

Data prevista per l'avvio:.....(mm/aa)

Durata:.....(mesi)

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

Sezione 4: Piano Finanziario**4.1 Costo del progetto**

(Indicare il costo totale suddiviso in singole voci di spesa facendo riferimento a preventivo e raggruppato in spese ammissibili così come previste dal bando al paragrafo 3.4 e non ammissibili nonché allegare preventivi)

Le voci di spesa ammissibile possono essere distinte in impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto o in opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione del progetto.

Le voci di spesa ammissibile devono essere raggruppate in ciascun intervento proposto di cui all'elenco a) e b) della Sezione 1

Le voci di spese ammissibili dovranno fare riferimento alla documentazione da allegare obbligatoriamente ovvero agli importi presenti nel preventivo. Pertanto i preventivi e le voci all'interno del singolo preventivo dovranno essere numerati (voce n.° del preventivo n.°.) e per ciascun importo di spesa ammissibile dovranno essere indicate le rispettive voci dei preventivi che lo compongono.

Le spese ammissibili totali del progetto dovranno essere superiori a € 20.000,00, pena l'inammissibilità del progetto.

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	Importo (€)	Voce n° del preventivo n°
	SPESE AMMISSIBILI		
	Intervento 1		
1	impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti		

2	opere edili ed impiantistiche		

	Intervento 2		
1	impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti		
	
	
2	opere edili ed impiantistiche		
	Intervento n		
1	impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti		
	
	
2	opere edili ed impiantistiche		
	Totale spese ammissibili (>20.000,00)		
	SPESE NON AMMISSIBILI		
1			
2			
n			
	Totale spese non ammissibili		
	TOTALE		

Allegare preventivi di spesa

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

4.2 Contributo richiesto*(Indicare il contributo richiesto)**Il contributo concedibile rispetto al costo ammissibile è il seguente**Micro-Piccola*SI *40% pari a €**Media*SI *30% pari a €**Grande*SI *20% pari a €*

Il contributo richiesto è pari a € ...

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

Sezione 6: Elementi per la valutazione del progetto²**6.1 CRITERI DI VALUTAZIONE****6.1.1 Pareri, nulla-osta, autorizzazioni, titoli abilitativi o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto**

(Tali informazioni devono riguardare ciascun intervento proposto di cui all'elenco della Sezione 1. La documentazione dovrà essere allegata alla dichiarazione titoli abilitativi di cui all'Allegato L)

Alla data di presentazione della domanda:

presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento **(caso 1)** (5 punti)

Intervento 1: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Intervento 2: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Intervento n: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento e contestuale possesso dell'Autorizzazione Paesaggistica a norma del D.Lgs 42/2004 **(caso 2a)** (15 punti)

Intervento 1: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 Aut. Paesaggistica.....Pratica Prot. n°.....del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

Intervento 2: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 Aut. Paesaggistica.....Pratica Prot. n°.....del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

Intervento n: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 Aut. Paesaggistica.....Pratica Prot. n°.....del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

² Per quanto riguarda i criteri di valutazione il proponente ha l'obbligo di compilare le sezioni in quanto importanti per l'attribuzione del punteggio in relazione allo specifico criterio.

Per quanto riguarda i criteri di premialità il proponente ha l'onere di compilare quelle sezioni nelle quali aspira ad ottenere il punteggio di premialità, dando evidenza, in particolare, agli elementi oggettivi che danno diritto a punteggio.

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento e che l'Autorizzazione Paesaggistica a norma del D.Lgs 42/2004 non è necessaria (**caso 2b**) (15 punti)

Intervento 1: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Intervento 2: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Intervento n: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

possesso del titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione dell'intervento [immediata cantierabilità] (**caso 3a**) (30 punti)

Intervento 1: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Intervento 2: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Intervento n: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento non necessario [immediata cantierabilità] (**caso 3b**) (30 punti)

Intervento 1: Istanza Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 Istanza Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Intervento 2: Istanza Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 Istanza Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Intervento n: Istanza Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 Istanza Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Nota: Nel caso di presentazione di SCIA non efficace per mancanza di alcuni degli atti di assenso previsti dall'art. 145 comma 2, lettera d, della l.r. 65/2014 (Norme per il governo del territorio), la medesima deve essere corredata da contestuale istanza di acquisizione di tali atti di assenso ai sensi dell'art. 147 della medesima legge

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

6.1.2 Obiettivi in termini di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento degli ultimi 3 anni (*Campo obbligatorio: barrare solo una casella,*)

Gli obiettivi di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento riportati nella relazione tecnica del progetto da allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica di progetto, sono:

- oltre 10 fino a 20 % (10 punti)
- oltre 20 % fino a 30% (15 punti)
- oltre 30% fino a 40% (20 punti)
- oltre 40% fino a 50% (25punti)
- oltre 50% (30 punti)

6.1.3 Studio consumi energetici ante intervento degli ultimi 3 anni (*Campo obbligatorio- Barrare solo una casella*)

Lo studio dei consumi ante intervento è contenuto nella seguente documentazione da allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica di progetto:

- relazione tecnica (10 punti)
- audit energetico (15 punti)
- audit energetico per imprese soggette all'obbligo di cui all'art.8 del D.lgs. 102/2014 (12 punti)

Allegare relazione tecnica o audit energetico ante intervento.

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

6.2 CRITERI DI PREMIALITA'

- 1. Progetti con benefici ambientali anche in termini di tutela della qualità dell'aria, del suolo, dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico: 5 punti**

SI NO

*Riportare sinteticamente le motivazioni del raggiungimento dei benefici ambientali che deve comunque essere illustrato e comprovato anche in **termini numerici** (riduzione emissioni di sostanze climalteranti e inquinanti diverse da quelle indicate alla sezione 3.3, riduzione impatto acustico, superficie copertura in amianto rimossa in mq, etc.) nella relazione tecnica del progetto da allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica.*

- 2. Progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto: 2 punti**

SI NO

Allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica la seguente documentazione probante:

- perizie tecniche, documenti anche redatti nell'ambito del sistema di gestione ambientale certificato (es. Dichiarazione Ambientale, piano di miglioramento, ecc.), contributi della singola impresa agli obiettivi di livello territoriale evidenziati nel Programma Ambientale di distretto (Attestazione EMAS sviluppato nei distretti), Dichiarazione Ambientale di Prodotto o modalità di comunicazione delle performance ambientali simili basate sulla metodologia LCA

- 3. Imprese che assicurano un incremento occupazionale, conseguito per effetto del contributo, durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi: fino ad un massimo complessivo di 3 punti**

Per incremento occupazionale si intende l'occupazione aggiuntiva rispetto al totale degli occupati dell'impresa al momento della presentazione della domanda, ovvero il numero espresso in Unità Lavorative Annue (ULA) di nuovi addetti, indipendentemente dalla tipologia di lavoro, come previsto dalla definizione Istat di ULA.

Il punteggio premiale per l'incremento occupazionale sarà attribuito sulla base della seguente tabella:

Dimensione impresa	ULA 1-2	ULA > 2
Micro -Piccola	2	3
Media-Grande	1	2

ULA dell'impresa al momento della presentazione della domanda:

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

ULA attuali n°.

ULA aggiuntive create per effetto del contributo durante la realizzazione del progetto dall'impresa, da mantenere per i 5 anni successivi al completamento dell'investimento regolarmente rendicontato:

SI NO

ULA aggiuntive totali n°.

N.B. Nel caso in cui un'impresa non realizzi l'incremento occupazionale previsto nel progetto esecutivo:

- il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto della diminuzione dell'incremento occupazionale, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento.

- all'impresa che non realizza pienamente l'incremento occupazionale previsto, verrà applicata una sanzione di importo pari al 5% del contributo concesso per ogni punto di premialità occupazionale decurtato in base alla tabella di cui sopra.

Ai sensi della L.R. 35/2000 art. 8 bis, l'impresa dovrà inoltre mantenere l'incremento occupazionale realizzato per i cinque anni successivi al completamento dell'investimento regolarmente rendicontato, pena la revoca del contributo.

4. Imprese che, a seguito delle ULA aggiuntive totali di cui al punto 3, assicurano anche capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione: 2 punti

Se la percentuale ULA aggiuntive donne /ULA aggiuntive totali \geq 50%: **2 punti**

SI NO

Sul totale ULA aggiuntive create per effetto del contributo durante la realizzazione del progetto dall'impresa di cui al punto precedente
n°.

ULA donne:

n°

5. Imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR n. 831 del 03-10-2011³, presenti nell'organico al momento della presentazione della domanda: 2 punti

SI NO

Allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica di progetto autocertificazione riguardante i contratti di assunzione sottoposta a verifica da parte degli uffici regionali

³ Criterio previsto in attuazione dell'art.5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla tutela dei lavoratori

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

6. Imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto⁴: 2 puntiSI NO

Allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica di progetto la seguente documentazione probante:

Nel caso di ISO14001, adesione al Regolamento EMAS, certificazione di prodotto Ecolabel: Certificato conseguito in data antecedente alla presentazione della domanda

Nel caso di altri strumenti equivalenti: Attestazione di un organismo di certificazione/revisione oppure Autocertificazione sottoposta a verifica da parte degli uffici regionali

7. Imprese localizzate nelle aree interne come definite nella delibera G.R.T. 289 del 7 aprile 2014: 2 puntiSI NO

Comune di:.....

8. Progetti di imprese a titolarità femminile⁵: 2 puntiSI NO

Allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica di progetto la visura camerale.

9. Progetti di imprese costituite da giovani⁶: 2 puntiSI NO

Allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica di progetto la visura camerale.

10. Imprese iscritte nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità": 2 puntiSI NO

Allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica di progetto autocertificazione riguardante l'iscrizione nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità": sottoposta a verifica da parte degli uffici regionali

⁴ Criterio previsto in attuazione dell'art.5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla sostenibilità ambientale

⁵ Criterio previsto in attuazione dell'art.4 bis della LR n. 21/2008 in riferimento alle pari opportunità uomo/donna- Cfr Allegato A per la definizione di Impresa a titolarità femminile

⁶ Criterio previsto in attuazione dell'art.3 della LR n. 21/2008 in riferimento alla salvaguardia dell'occupazione- Cfr Allegato A per la definizione di Impresa costituite da giovani

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

Allegati:

- 1 relazione tecnica o audit energetico ante intervento**
- 2 relazione tecnica del progetto**
- 3 preventivi di spesa**
- 4**
- 5**

Allegato F1– Modello relazione tecnica ante intervento

<p>REGIONE TOSCANA POR FESR 2014 – 2020</p> <p>Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili</p> <p>Modello relazione tecnica ante intervento</p>
--

1. Normativa di riferimento*(Indicare la normativa di riferimento)***2. Descrizione generale***(Riportare la descrizione generale del contesto climatico, geografico ,etc.)***3 Localizzazione dell'edificio della sede operativa***(Indicare l'indirizzo e i riferimenti catastali della sede operativa in cui sarà realizzato il progetto
Allegare estratto di mappa catastale con evidenza dell'edificio esistente oggetto del progetto)*

Indirizzo (Via /Piazza, numero civico, Frazione):.....

CAP:.....

Comune:.....

Provincia:.....

N.C.E.U.					
Comune	Sez	Foglio	Particella	Subalterno	Superficie

4. Caratteristiche, dati tecnici e costruttivi dell'edificio ante intervento**4.1 Destinazione d'uso***(Riportare la destinazione d'uso e l'attività che si svolge all'interno della sede operativa oggetto di interventi)***4.2 Descrizione dell'involucro ante intervento***(Riportare le caratteristiche della struttura e dei serramenti ed infissi dell'edificio ante intervento)***4.2.1. Descrizione della struttura***(Riportare le caratteristiche tecniche delle pareti orizzontali, verticali e relative coibentazioni)***4.2.2 Descrizione dei serramenti e infissi***(Riportare le caratteristiche tecniche dei serramenti e degli infissi)***4.3. Descrizione degli impianti ante intervento***(Riportare le caratteristiche degli impianti dell'edificio ante intervento. L'edificio deve essere dotato almeno dell'impianto di climatizzazione invernale e/o estiva)*

Allegato F1– Modello relazione tecnica ante intervento

L'edificio è dotato di impianto di climatizzazione invernale e/o estiva (campo obbligatorio)

SI NO (non ammissibile)

4.3.1 Climatizzazione invernale

(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di climatizzazione invernale)

4.3.2 Climatizzazione estiva

(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di climatizzazione estiva)

4.3.3 Produzione acqua calda sanitaria

(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti per la produzione di acqua calda sanitaria)

4.3.4 Illuminazione

(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di illuminazione)

5. Analisi dei consumi energetici ante intervento

(Riportare l'analisi dei consumi di energia ante intervento riferiti solo alla climatizzazione invernale, estiva, produzione di acqua calda sanitaria e illuminazione)

I consumi di energia ante intervento devono essere valutati come media dei consumi degli ultimi 3 anni dalla data di presentazione della domanda.

Consumi riferiti a	Consumi energia ante intervento 1° anno (Kwh/anno, kg/anno, mc/anno, etc.) *	Consumi energia ante intervento 2° anno (Kwh/anno, kg/anno, mc/anno, etc.) *	Consumi energia ante intervento 3° anno (Kwh/anno, kg/anno, mc/anno, etc.) *	Media consumi energia ante intervento ultimi 3 anni (Kwh/anno, kg/anno, mc/anno, etc.) *	Media Consumi energia primaria ante intervento ultimi 3 anni (tep/anno)
Climatizzazione invernale					
Climatizzazione estiva					
Produzione acqua calda sanitaria					
Illuminazione					
TOTALE					A

**I consumi di energia primaria devono riferirsi ai consumi di:*

- energia elettrica (Kwh/anno)
- olio combustibile (kg/anno)

Allegato F1– Modello relazione tecnica ante intervento

- gasolio (kg/anno)
- metano (mc/anno)
- combustibile non idrocarburico (10^4 Kcal/anno)

Pertanto è necessario specificare, per ogni fonte energetica, i relativi consumi di energia primaria espressi con le relative unità di misura

Ai fini del calcolo dell'energia primaria espressa in tep/anno, si utilizzano i fattori di conversione riportati nella tabella di cui all'Allegato IV della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

Allegato F2– Modello relazione tecnica del progetto

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020**

Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili

Modello relazione tecnica del progetto

1. Normativa di riferimento

(Indicare la normativa di riferimento)

2. Descrizione generale

(Riportare la descrizione generale del contesto climatico, geografico ,etc.)

3 Localizzazione dell'edificio della sede operativa

(Indicare l'indirizzo e i riferimenti catastali della sede operativa in cui sarà realizzato il progetto
Allegare estratto di mappa catastale con evidenza dell'edificio esistente oggetto del progetto)

Indirizzo (Via /Piazza, numero civico, Frazione):.....

CAP:.....

Comune:.....

Provincia:.....

N.C.E.U.					
Comune	Sez	Foglio	Particella	Subalterno	Superficie

4. Tipologia specifica di intervento

(Barrare la tipologia di interesse in modalità multiscelta)

- a) 1a) isolamento termico di strutture orizzontali e verticali;
- 2a) sostituzione di serramenti e infissi;
- 3a) sostituzione di impianti di climatizzazione con:
- impianti alimentati da caldaie a gas a condensazione
 - impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza
- 4a) sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, integrati o meno nel sistema di riscaldamento dell'immobile;
- 5a) sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna sempreché utilizzando sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO₂ o inquinanti;
- 6a) sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, sistemi di accumulo, serre solari, etc.);
- 7a) impianti di cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento;

Allegato F2– Modello relazione tecnica del progetto

b) A completamento degli interventi precedenti potranno essere attivati i seguenti interventi per la produzione di energia termica da fonti energetiche rinnovabili quali solare, aerotermica, geotermica, idrotermica senza eccedere i limiti dell'autoconsumo:

- 1b) impianti solari termici
- 2b) impianti geotermici a bassa e media entalpia
- 3b) pompe di calore
- 4b) impianti di teleriscaldamento/teleraffrescamento energeticamente efficienti

4.1 Descrizione dettagliata del progetto

(Descrivere in maniera dettagliata il progetto e gli obiettivi illustrando le fasi di realizzazione dell'intervento. Tali informazioni devono riguardare ciascun intervento proposto di cui all'elenco a) e b) della Sezione 1.

Sintesi del progetto (max 3000 caratteri)

Riportare per ciascun intervento di cui si compone il progetto una breve sintesi

Intervento 1:

Intervento 2:

Intervento 3:

Intervento n:

5. Caratteristiche, dati tecnici e costruttivi dell'edificio post intervento**5.1 Destinazione d'uso**

(Riportare la destinazione d'uso e l'attività che si svolge all'interno della sede operativa oggetto di interventi)

5.2 Descrizione dell'involucro post intervento

(Riportare le caratteristiche della struttura e dei serramenti ed infissi dell'edificio post intervento)

5.2.1. Descrizione della struttura

(Riportare le caratteristiche tecniche delle pareti orizzontali, verticali e relative coibentazioni)

5.2.2 Descrizione dei serramenti e infissi

(Riportare le caratteristiche tecniche dei serramenti e degli infissi)

5.3. Descrizione degli impianti post intervento

(Riportare le caratteristiche degli impianti dell'edificio post intervento)

5.3.1 Climatizzazione invernale

(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di climatizzazione invernale)

Allegato F2– Modello relazione tecnica del progetto

5.3.2 Climatizzazione estiva

(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di climatizzazione estiva)

5.3.3 Produzione acqua calda sanitaria

(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti per la produzione di acqua calda sanitaria)

5.3.4 Illuminazione

*(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di illuminazione)**Riportare i dati tecnici degli impianti di cui agli interventi 3, 4 e 7 di cui all'elenco a) con la relativa potenza e produzione di energia (campo obbligatorio)*

Progetto	Situazione ante e post intervento	Potenza elettrica impianto (Kw)	Produzione elettrica impianto (Kwh)	Potenza termica impianto (Kw)	Produzione termica impianto (Kwh)
Intervento 1	ante				
	post				
Intervento 2	ante				
	post				
Intervento 3	ante				
	post				
Intervento n	ante				
	post				

La produzione di energia degli interventi di cui alla lettera 7a) deve essere finalizzata solo all'autoconsumo (fabbisogno energetico maggiore o uguale alla produzione nuovo impianto) così come di seguito comprovato e illustrato:

Solo nel caso di interventi di cui all'elenco b) della Sezione 1*Riportare per ciascun intervento di cui all'elenco b) la potenza e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili di ciascun nuovo impianto.*

Progetto	Potenza elettrica impianto (Kw)	Potenza termica impianto (Kw)	Produzione termica impianto (Kwh)	Fabbisogno energetico termico (kwh)
Intervento 1b				
Intervento 2b				
Intervento 3b				
Intervento 4b				

La produzione di energia termica dell'impianto deve essere finalizzata solo all'autoconsumo (fabbisogno energetico maggiore o uguale alla produzione termica nuovo impianto) così come di seguito comprovato e illustrato:

Allegato F2– Modello relazione tecnica del progetto

6. Analisi dei consumi energetici post intervento

(Riportare l'analisi dei consumi di energia post intervento riferiti solo alla climatizzazione invernale, estiva, produzione di acqua calda sanitaria e illuminazione)

			B
	Consumi riferiti a	Consumi energia post intervento (Kwh/anno, kg/anno, mc/anno,etc.)*	Consumi energia primaria post intervento (tep/anno)
Intervento 1	Climatizzazione invernale		
	Climatizzazione estiva		
	Produzione acqua calda sanitaria		
	Illuminazione		
	TOTALE Intervento 1		B1
Intervento 2	Climatizzazione invernale		
	Climatizzazione estiva		
	Produzione acqua calda sanitaria		
	Illuminazione		
	TOTALE Intervento 2		B2
Intervento 3	Climatizzazione invernale		
	Climatizzazione estiva		
	Produzione acqua calda sanitaria		
	Illuminazione		

Allegato F2– Modello relazione tecnica del progetto

	TOTALE Intervento 3		B3
Intervento n	Climatizzazione invernale		
	Climatizzazione estiva		
	Produzione acqua calda sanitaria		
	Illuminazione		
	TOTALE Intervento n		BN

	A	B	C	D
Progetto	Consumi di energia primaria ante intervento (tep/anno)	Consumi di energia primaria post intervento (tep/anno)	Risparmio energetico (tep/anno) (A-B)	Risparmio energetico (%) (A-B)/A
Intervento 1	A	B1		
Intervento 2	A	B2		
Intervento 3	A	B3		
Intervento n	A	BN		
Totale (>10%)				

Nel caso di più interventi i consumi di energia primaria ante intervento (colonna A della scheda dell'Allegato F1) devono essere gli stessi per ciascun intervento in quanto relativi allo stesso edificio oggetto della domanda.

Nel caso di più interventi il risparmio energetico di cui alla colonna C deve essere valutato per ciascun singolo intervento ovvero senza tener conto del risparmio energetico conseguente dagli altri interventi.

Il risparmio energetico totale derivante dalla somma del risparmio energetico di ciascun intervento (ultima riga della colonna D) deve essere almeno pari al 10%.

La percentuale di risparmio energetico di cui alla colonna D deve essere arrotondato fino alla prima cifra decimale).

**I consumi di energia primaria devono riferirsi ai consumi di:*

- energia elettrica (Kwh/anno)
- olio combustibile (kg/anno)
- gasolio (kg/anno)
- metano (mc/anno)
- combustibile non idrocarburico (10^4 Kcal/anno)

Allegato F2– Modello relazione tecnica del progetto

Pertanto è necessario specificare, per ogni fonte energetica, i relativi consumi di energia primaria espressi con le relative unità di misura

Metodo di calcolo utilizzato (max 3000 caratteri)

Specificare per ciascun intervento di cui si compone il progetto il metodo di calcolo utilizzato per l'energia primaria risparmiata

Il calcolo dell'energia primaria risparmiata deve essere effettuato:

- *mediante utilizzo dei metodi standard e analitici definiti nelle schede tecniche predisposte dall'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, qualora gli interventi costituenti il progetto coincidano con quelli elencati nelle medesime schede. Nel caso venga utilizzato il metodo di calcolo di cui alle schede tecniche sopra richiamate per il calcolo dei tep/a si fa riferimento al valore di Rnc (risparmio netto contestuale);*
- *mediante metodi analitici comprovati ovvero mediante criteri di calcolo elaborati dai proponenti ed esplicitati nella relazione tecnica solo ed esclusivamente nel caso in cui non sia possibile fare riferimento ai metodi di cui al precedente punto.*

Ai fini del calcolo dell'energia primaria risparmiata o prodotta a seguito degli interventi espressa in tep/anno, si utilizzano i fattori di conversione riportati nella tabella di cui all'Allegato IV della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

Intervento 1:

Intervento 2:

Intervento 3:

Intervento n:

Allegato F2– Modello relazione tecnica del progetto

7. Obiettivi in termini di riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti e inquinanti

Riportare per ciascuna tipologia di intervento la riduzione delle emissioni di sostanze **climalteranti** (CO_2 e CO_2eq) e **inquinanti** (NO_x e PM_{10}) (campo obbligatorio)

	A	B	C	D	E	F
Progetto	CO ₂ ante intervento (t)	CO ₂ post intervento (t)	CO ₂ risparmiata (t) (A-B)	CO ₂ eq ante intervento (t)	CO ₂ eq post intervento (t)	CO ₂ eq risparmiata (t) (D-E)
Intervento 1						
Intervento 2						
Intervento 3						
Intervento n						

	G	H	I	L	M	N
Progetto	NO _x ante intervento (kg)	NO _x post intervento (kg)	NO _x risparmiata (kg) (G-H)	PM ₁₀ ante intervento (kg)	PM ₁₀ post intervento (kg)	PM ₁₀ risparmiata (kg) (L-M)
Intervento 1						
Intervento 2						
Intervento 3						
Intervento n						

Ai fini del calcolo della riduzione delle emissioni di CO_2 , NO_x e PM_{10} si faccia riferimento a

- Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 ottobre 2003 che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio
- Deliberazione n. 14/2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Ministero dello Sviluppo Economico Disposizioni di attuazione della Decisione della Commissione Europea 2007/589/CE del 18 luglio 2007 che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della Direttiva 2003/87/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio
- IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories
- Rapporti ISPRA
- EMEP/EEA Air Pollutant Emission Inventory Guidebook

Ai fini del calcolo della riduzione delle emissioni di CO_2 equivalente si faccia riferimento ai potenziali di riscaldamento globale (GWP Global Warming Potential) adottati dall'IPCC.

Allegato F2– Modello relazione tecnica del progetto

8. Superamento requisiti minimi

Riportare per ciascun intervento i requisiti minimi stabiliti nelle seguenti Direttive, laddove applicabili, e dimostrare il superamento degli stessi (campo obbligatorio)

- **DIRETTIVA 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili**
- **DIRETTIVA 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia**
- **DIRETTIVA 2012/27/UE sull'efficienza energetica**

Intervento 1

Requisiti minimi (caratteristiche tecniche e normativa di riferimento Direttiva europea/ Decreto Ministeriale,etc.)

.....

Superamento requisiti minimi (caratteristiche tecniche)

.....

Intervento 2

Requisiti minimi (caratteristiche tecniche e normativa di riferimento Direttiva europea/ Decreto Ministeriale,etc.)

.....

Superamento requisiti minimi (caratteristiche tecniche)

.....

Intervento n

Requisiti minimi (caratteristiche tecniche e normativa di riferimento Direttiva europea/ Decreto Ministeriale,etc.)

.....

Superamento requisiti minimi (caratteristiche tecniche)

.....

Allegato F2– Modello relazione tecnica del progetto

9. Tempi di realizzazione:

(Indicare una descrizione per fasi delle attività progettuali e i tempi di realizzazione di ciascun intervento del progetto in mesi facendo riferimento unicamente al cronoprogramma riportato successivamente)

Intervento 1:

Data prevista per l'avvio:.....(mm/aa)

Durata:.....(mesi)

Intervento 2:

Data prevista per l'avvio:.....(mm/aa)

Durata:.....(mesi)

Intervento 3:

Data prevista per l'avvio:.....(mm/aa)

Durata:.....(mesi)

Intervento n:

Data prevista per l'avvio:.....(mm/aa)

Durata:.....(mesi)

Allegato G – Spese ammissibili, non ammissibili e rendicontazione

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020****Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili****Spese ammissibili, non ammissibili e rendicontazione****Disposizioni generali**

Il soggetto beneficiario del contributo deve realizzare gli investimenti oggetto di finanziamento presso una unità locale in Toscana. L'unità locale deve risultare da visura camerale prima del primo pagamento dell'aiuto a qualsiasi titolo esso sia erogato (a titolo di anticipo, di SAL o di saldo).

Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno quindi riferirsi all'unità locale toscana e essere rilevabili dalle opportune scritture contabili.

I Beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione amministrativa e contabile del progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati per un periodo non inferiore a 10 anni successivi alla chiusura del POR FESR 2014-2020.

Tale documentazione deve essere separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali e deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario. Nel caso in cui un Beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto, i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA;

Spese ammissibili

Sono ammissibili soltanto le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda o dalla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali.

Nell'ambito dei criteri generali sopraelencati sono ammessi al finanziamento i costi di seguito definiti, riconoscendosi comunque al soggetto incaricato della valutazione di ammissibilità delle spese il diritto di valutarne la congruità e la pertinenza in base alla documentazione e alle realizzazioni disponibili.

- spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto;
- spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione del progetto.

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo per essere considerate ammissibili devono rispettare:

- tutte le condizioni e le prescrizioni previste dal bando;
- riferirsi alla realizzazione del progetto; tale attinenza deve essere evidenziata in modo dettagliato;

Allegato G – Spese ammissibili, non ammissibili e rendicontazione

- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili;
- essere state preventivamente indicate nella domanda di contributo oppure nella richiesta di variazione autorizzata;
- essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate;
- essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo e sostenute da quest'ultimo.

Alla conclusione degli interventi le spese rendicontate ammissibili non potranno comunque essere inferiori all'investimento minimo di cui al paragrafo 3.2 del bando, pena la revoca totale del contributo.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- le spese per l'acquisizione di studi, consulenze e progetti, quali relazioni tecniche, diagnosi energetiche (audit energetici), servizi di certificazione energetica o di redazione dell'attestato energetico e la certificazione degli impianti, macchinari, attrezzature e sistemi;
- le spese di progettazione economico-finanziaria;
- le spese per la progettazione, la direzione lavori, la redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere
- le spese di collaudo;
- le spese per l'acquisto di software dedicati alla gestione e controllo dei consumi energetici aziendali;
- le spese per l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate finalizzate alla formulazione e attuazione del progetto di efficienza energetica;
- le spese sostenute per polizze fidejussorie o altre garanzie bancarie o assicurative a sostegno della richiesta di pagamento di un anticipo del contributo.
- le spese per l'acquisto di terreni, di macchinari e beni usati, di edifici;
- le spese per beni acquisiti in leasing;
- le spese per l'acquisto di mezzi ed attrezzature di trasporto di merci e persone;
- le spese relative a qualsiasi tipo di attività di personale dipendente dell'impresa richiedente.;
- le spese relative ad un bene e/o servizio rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti o affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale dei soggetti richiamati;
- le spese effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi o parenti o affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale dei soggetti richiamati;
- tutte le altre spese che non rientrano nella voce "spese ammissibili";

Rendicontazione - Documentazione giustificativa di spesa

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero);

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dovrà essere coerente con le voci di spesa ritenute ammissibili.

Allegato G – Spese ammissibili, non ammissibili e rendicontazione

La documentazione giustificativa di spesa da inserire nel sistema informatico di Sviluppo Toscana in sede di rendicontazione, in formato digitale e su richiesta in formato cartaceo, è la seguente:

- fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, con specifica descrizione del progetto a cui si riferiscono;

Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal beneficiario o pagate da soggetti diversi dal beneficiario.

- documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07)

Non sono ammessi pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità.

Apposizione del timbro FESR

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la seguente dicitura:

*"Spesa finanziata da Regione Toscana nell'ambito del POR FESR 2014-2020, Linea di Azione
.....
per Euro"*

Allegato H – Dichiarazione di consenso al trattamento dati personali

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020**

Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili

Dichiarazione di consenso al trattamento dati personali

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di dati personali", si informa che:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana/Sviluppo Toscana per l'espletamento degli adempimenti, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati può comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. ii;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è il Responsabile del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e inquinamenti
- il Responsabile esterno del trattamento dei dati è Sviluppo Toscana S.p.A., individuato con apposito atto della Regione Toscana;
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e inquinamenti e della Direzione Ambiente ed Energia

Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all' indirizzo di posta elettronica **bandoenergia2016@sviluppo.toscana.it**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Impresa _____
avente sede legale in _____
Via _____ CAP _____ Provincia _____

Allegato H – Dichiarazione di consenso al trattamento dati personali

ATECO sede legale _____
CF _____ P. IVA _____

Unità locale destinataria dell'intervento

in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____
codice ATECO unità locale _____
Telefono _____ fax _____ e-mail _____
PEC _____

**Autorizza Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. a trattare i dati personali
inviati.**

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato I – Riferimenti normativi

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020****Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili****Riferimenti normativi**

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

- REGOLAMENTO (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22-03-1999 - Recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
 - REGOLAMENTO (CE) n. 1346/2000, del Consiglio, del 29-05-2000 relativo alle Procedure di insolvenza
 - RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
 - REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante Disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999
 - REGOLAMENTO (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
 - REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
 - REGOLAMENTO (CE) n. 1828/2006, della Commissione, del 08-12-2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. n. 1083/2006 e del Reg. n. 1080/2006
 - REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013, della Commissione, del 18-12-2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
 - COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 - 2014/C 200/01 del 28-6-2014
 - REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014, della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)
- DIRETTIVA 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica

Allegato I – Riferimenti normativi

DIRETTIVA 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia

DIRETTIVA 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili

Allegato I – Riferimenti normativi

NAZIONALE

- LEGGE 19-03-1990, n. 55 “Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale”
- LEGGE 07-08-1990 n. 241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
- D.M. Tesoro 22-04-1997 recante Attuazione dell’art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria
- D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09-05-1997 recante Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell’art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria
- D.LGS. 31-03-1998 n. 123 recante Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese
- LEGGE 12-03-1999 n. 68 recante Norme per il diritto al lavoro dei disabili (Categorie Protette)
- D.P.R. 28-12-2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- D.LGS. 08-06-2001 n. 231 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica
- D.P.R. 14-11-2002 n. 313 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti
- D.LGS. 10-02-2005 n. 30 recante Codice della Proprietà Industriale
- D.LGS. 07-03-2005 n. 82 recante Codice dell’Amministrazione Digitale
- D.M. Attività Produttive 18-04-2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI
- D.M. MIUR 06-12-2005 recante Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa
- D.LGS. 11-04-2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della Legge 28-11-2005 n. 246 (Codice delle Pari Opportunità)
- D.P.C.M. 23-05-2007 recante Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea
- D.LGS. 09-04-2008 n. 81 recante Attuazione dell’art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Infortuni sul Lavoro)

Allegato I – Riferimenti normativi

- D.P.R. 03-10-2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione
 - D.M. Sviluppo Economico 13-01-2010 n. 33 recante Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale
 - D.LGS. 27-01-2010 n. 39 recante Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati
 - D. LGS. 06-09-2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia
 - DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 recante Adempimenti urgenti per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183
 - D.L. 07/05/2012 n. 52 recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94
 - D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 recante Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti
 - Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 recante Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi
 - D.L. 24/01/2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- LEGGE 06-11-2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”
- D. LGS. 14 aprile 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
 - D.M. 14/01/2014 “Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario”
 - D.M. 20/02/2014, n. 57 – NEF-MISE “Regolamento concernente l’individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti”
- D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”
- D.M. 30-01-2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- D. LGS. 3 aprile 2006 n. 152. Norme in materia ambientale.

Allegato I – Riferimenti normativi

- D. LGS. 19 agosto 2005, n. 192 “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia” e s.m.i.
- D.L. 4 giugno 2013 n.63, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2013 n°90. Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010.
- D. LGS. 30 maggio 2008, n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE"
- D.M. 11 marzo 2008 “Attuazione dell’articolo 1, comma 24, lettera a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per la definizione dei valori limite di fabbisogno di energia primaria annuo e di trasmittanza termica ai fini dell’applicazione dei commi 344 e 345 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 29”
- D.P.R. 2 aprile 2009 , n. 59 “Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia”
- D.M. 26 giugno 2009 “Linee Guida Nazionali per la certificazione energetica”
- LEGGE 9 gennaio 1991, n. 10 “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
- D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412. “Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4 della legge 9 gennaio 1991 n. 10.”
- D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 551 “Regolamento recante modifiche al D.P.R. 26/8/1993 n. 412 in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.”
- D. LGS. 3 marzo 2011 n. 28 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.
- D. LGS. 4 luglio 2014, n. 102 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”
- D.M. 26 giugno 2015 Schemi e modalita' di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici”
- D.M. 26 giugno 2015 Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici.
- D.M. 26 giugno 2015 Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici

Allegato I – Riferimenti normativi

REGIONE TOSCANA

- LEGGE REGIONALE n. 35 del 20-03-2000 recante Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese
- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 recante Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445
- LEGGE REGIONALE n. 1 del 26-01-2004 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "rete telematica regionale Toscana"
- LEGGE REGIONALE n. 38 del 13-07-2007 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro
- LEGGE REGIONALE n. 40 del 23-07-2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"
- LEGGE REGIONALE n. 54 del 05 -10-2009 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza".
- DECISIONE G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000
- DECISIONE G.R. n. 36 del 30-07-2012 recante Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CReO FESR 2007-2013
- DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 recante Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013
- DELIBERA G.R. n. 359 del 20-05-2013 recante Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies
- LEGGE REGIONALE n. 44 del 02-08-2013 recante Disposizioni in materia di programmazione regionale
- DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 che "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione"
-
- L.R. 07-01-2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008"
- DELIBERA G.R. n. 18 del 13-01-2014 Approvazione "Bando standard" per la concessione di agevolazioni alle imprese ai sensi dell'art.5 sexies, comma2, lettera c) della L.R. 20 marzo 2000 n. 35

Allegato I – Riferimenti normativi

- DELIBERA G.R. n. 755 del 09-9-2014 Approvazione del Bando Standard ex art. 5 sexies, comma 2 lett. C) L.R. 35/2000. Revoca della delibera n. 18 del 13/01/2014
- DELIBERA G.R. n. 289 del 7-4-2014 “La strategia nazionale per le Aree interne. Criteri e priorità per la individuazione dell’area progetto
- DELIBERA G.R. n. 383 del 3-5-2016 “POR FESR 2014-2020- Direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili”
- DELIBERA G.R. n. 72 del 16/2/2016 “Delibera di Giunta relativa all’obbligo di attivazione dei tirocini nei casi di contributi regionali alle imprese”
- DELIBERA G.R. n. 1028 del 9/12/2015 “Linee Guida per la redazione dei bandi” ai sensi dell’art.5 sexies, comma2, lettera c) della L.R. 20 marzo 2000 n. 35
- LEGGE REGIONALE n. 35 del 24/02/2005 “Disposizioni in materia di energia” e s.m.i.
- D.P.G.R. n. 17/R del 25/02/2010 “Regolamento di attuazione dell’art. 23 sexies della legge regionale n. 39/2005 Disciplina della certificazione energetica degli edifici”

Allegato J– Schema di contratto

<p>REGIONE TOSCANA POR FESR 2014 – 2020 Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili</p> <p>Schema di contratto</p>
--

CONTRATTO TRA**REGIONE TOSCANA****E**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, in Firenze _____

TRA

REGIONE TOSCANA con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Saccati, P.zza del Duomo n. 10, C.F. e P. IVA 01386030488, rappresentata dal Dirigente regionale _____, nato a _____ () il _____, domiciliato presso la sede dell'Ente, la quale interviene nella sua qualità di Dirigente del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e inquinamenti nominato con decreto del Direttore della Direzione Regionale Ambiente ed Energia, n. _____ del _____ ed autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L. R. 13/07/07 n. 38, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo con il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio Decreto n. _____ del _____

E

_____, (di seguito denominato **“Beneficiario”**), con sede legale in _____, Via _____, C.F. e P.I. _____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ rappresentata dal sig. _____, nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante pro tempore, domiciliato per il presente atto presso la sede della società, o da persona eventualmente da egli delegata giusta procura che si allega al presente Contratto.

PREMESSO CHE

- in data _____ con BURT n. _____ è stato pubblicato il D.D. _____ del _____, di indizione del **Bando: Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili**
- l'ammissione al contributo è condizionata alla verifica con esito positivo nonché al mantenimento dei requisiti previsti e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e ad ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente e dal bando;
- con decreto n. _____ del _____, pubblicato sul BURT n. _____ del _____ è stata approvata la graduatoria di ammissione a contributo;

VISTA

la normativa di riferimento ed, in particolare:

Allegato J– Schema di contratto

UNIONE EUROPEA

- REGOLAMENTO (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22-03-1999 - Recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
 - REGOLAMENTO (CE) n. 1346/2000, del Consiglio, del 29-05-2000 relativo alle Procedure di insolvenza
 - RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
 - REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante Disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999
 - REGOLAMENTO (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
 - REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
 - REGOLAMENTO (CE) n. 1828/2006, della Commissione, del 08-12-2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. n. 1083/2006 e del Reg. n. 1080/2006
 - REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013, della Commissione, del 18-12-2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
 - COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 - 2014/C 200/01 del 28-6-2014
 - REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014, della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)
- DIRETTIVA 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica
- DIRETTIVA 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia
- DIRETTIVA 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili

Allegato J– Schema di contratto

NAZIONALE

- LEGGE 19-03-1990, n. 55 “Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale”
- LEGGE 07-08-1990 n. 241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
- D.M. Tesoro 22-04-1997 recante Attuazione dell’art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria
- D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09-05-1997 recante Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell’art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria
- D.LGS. 31-03-1998 n. 123 recante Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese
- LEGGE 12-03-1999 n. 68 recante Norme per il diritto al lavoro dei disabili (Categorie Protette)
- D.P.R. 28-12-2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- D.LGS. 08-06-2001 n. 231 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica
- D.P.R. 14-11-2002 n. 313 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti
- D.LGS. 10-02-2005 n. 30 recante Codice della Proprietà Industriale
- D.LGS. 07-03-2005 n. 82 recante Codice dell’Amministrazione Digitale
- D.M. Attività Produttive 18-04-2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI
- D.M. MIUR 06-12-2005 recante Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa
- D.LGS. 11-04-2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della Legge 28-11-2005 n. 246 (Codice delle Pari Opportunità)
- D.P.C.M. 23-05-2007 recante Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea
- D.LGS. 09-04-2008 n. 81 recante Attuazione dell’art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Infortuni sul Lavoro)

Allegato J– Schema di contratto

- D.P.R. 03-10-2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione
 - D.M. Sviluppo Economico 13-01-2010 n. 33 recante Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale
 - D.LGS. 27-01-2010 n. 39 recante Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati
 - D. LGS. 06-09-2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia
 - DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 recante Adempimenti urgenti per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183
 - D.L. 07/05/2012 n. 52 recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94
 - D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 recante Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti
 - Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 recante Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi
 - D.L. 24/01/2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- LEGGE 06-11-2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”
- D. LGS. 14 aprile 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
 - D.M. 14/01/2014 “Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario”
 - D.M. 20/02/2014, n. 57 – NEF-MISE “Regolamento concernente l’individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti”
- D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”
- D.M. 30-01-2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- D. LGS. 3 aprile 2006 n. 152. Norme in materia ambientale.

Allegato J– Schema di contratto

- D. LGS. 19 agosto 2005, n. 192 “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia” e s.m.i.
- D.L. 4 giugno 2013 n.63, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2013 n°90. Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010.
- D. LGS. 30 maggio 2008, n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE"
- D.M. 11 marzo 2008 “Attuazione dell’articolo 1, comma 24, lettera a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per la definizione dei valori limite di fabbisogno di energia primaria annuo e di trasmittanza termica ai fini dell’applicazione dei commi 344 e 345 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 29”
- D.P.R. 2 aprile 2009 , n. 59 “Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia”
- D.M. 26 giugno 2009 “Linee Guida Nazionali per la certificazione energetica”
- LEGGE 9 gennaio 1991, n. 10 “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
- D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412. “Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4 della legge 9 gennaio 1991 n. 10.”
- D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 551 “Regolamento recante modifiche al D.P.R. 26/8/1993 n. 412 in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.”
- D. LGS. 3 marzo 2011 n. 28 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.
- D. LGS. 4 luglio 2014, n. 102 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”
- D.M. 26 giugno 2015 Schemi e modalita' di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici”
- D.M. 26 giugno 2015 Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici.
- D.M. 26 giugno 2015 Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici

Allegato J– Schema di contratto

REGIONE TOSCANA

- LEGGE REGIONALE n. 35 del 20-03-2000 recante Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese
- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 recante Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445
- LEGGE REGIONALE n. 1 del 26-01-2004 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "rete telematica regionale Toscana"
- LEGGE REGIONALE n. 38 del 13-07-2007 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro
- LEGGE REGIONALE n. 40 del 23-07-2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"
- LEGGE REGIONALE n. 54 del 05 -10-2009 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza".
- DECISIONE G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000
- DECISIONE G.R. n. 36 del 30-07-2012 recante Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CReO FESR 2007-2013
- DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 recante Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013
- DELIBERA G.R. n. 359 del 20-05-2013 recante Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies
- LEGGE REGIONALE n. 44 del 02-08-2013 recante Disposizioni in materia di programmazione regionale
- DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 che "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione"
-
- L.R. 07-01-2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008"
- DELIBERA G.R. n. 18 del 13-01-2014 Approvazione "Bando standard" per la concessione di agevolazioni alle imprese ai sensi dell'art.5 sexies, comma2, lettera c) della L.R. 20 marzo 2000 n. 35

Allegato J– Schema di contratto

Art. 2 – Durata

Il progetto deve essere completato entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, con possibilità di richieste di proroghe adeguatamente motivate che complessivamente non dovranno superare 12 mesi.

Data prevista per l'avvio del progetto :.....(mm/aa)

Durata:.....(mesi)

Il presente Contratto decorre dalla data di stipula tra le parti ed ha validità fino ai cinque anni successivi alla rendicontazione del progetto realizzato.

Art. 3 – Obblighi della Regione Toscana

La Regione Toscana si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite dal presente Contratto, un **contributo** di euro _____ (..... cifra in lettere) a fronte dell'**investimento ammissibile** del progetto pari ad euro _____ (_____ cifra in lettere) nella forma del conto capitale.

Il contributo è concesso con le seguenti modalità:

- anticipo previa presentazione di garanzia fideiussoria;
- per stato avanzamento lavori (SAL);
- a saldo.

Resta inteso che l'esatto ammontare del contributo da erogare verrà determinato sulla base delle spese ritenute ammissibili così come previsto dal successivo art 5.

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica del mantenimento da parte del beneficiario di quei requisiti che il bando prescrive come necessari ai fini dell'erogazione stessa (punto 8.3 lett. C delle Linee Guida) nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.

Art.4 – Obblighi del Beneficiario

Nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento, dell'avviso di cui alle premesse e del presente Contratto, il Beneficiario si impegna a:

1. realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto approvato con provvedimento _____, e comunque nella misura minima del 70% dell'investimento ammesso, come previsto dal bando, fermo restando l'investimento ammesso minimo di cui al paragrafo 3.2, il conseguimento degli obiettivi di ammissibilità e il superamento dei requisiti minimi di cui al paragrafo 3.1. Tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
2. realizzare il progetto entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto salvo proroga ai sensi dell'art. 2;
3. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda o la data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali e i 24 mesi successivi alla pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto salvo proroghe concesse ai sensi dell'art. 2, rispettando le prescrizioni contenute nel bando e per

Allegato J– Schema di contratto

- quanto non espressamente previsto dal bando, le prescrizioni contenute nell'allegato G "spese ammissibili, non ammissibili e rendicontazione";
4. fornire le schede tecniche, le schede di monitoraggio, fatture e documenti contabili per ciascuno stato di avanzamento secondo le modalità indicate al paragrafo 7.4 e 7.5 del bando nonché il certificato di regolare esecuzione delle opere e/o dichiarazioni di conformità degli impianti per la domanda a saldo di cui al paragrafo 7.5 ;
 5. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone e agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo ed in ogni caso fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma Operativo Regionale 2014-2020;
 6. comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, riguardanti il requisito di Beneficiario come specificato all'art. 6.5 del bando;
 7. richiedere all'Amministrazione Regionale l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto come specificato all'art. 6.4 del bando;
 8. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste da Sviluppo Toscana, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 9. rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
 10. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento;
 11. rispettare il divieto di cumulo del contributo previsto dal paragrafo 3.6 del bando, impegnandosi per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sugli stessi costi ammissibili del progetto;
 12. mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso all'aiuto stesso (ad eccezione del requisito dimensionale), ed in particolare:
 - a. essere impresa singola;
 - b. essere in regola con il pagamento dei contributi INPS-INAIL a favore dei lavoratori (DURC)
 - c. essere in regola con la normativa antimafia (in caso di aiuto superiore ad euro 150.000);
 - d. la capacità economica finanziaria in relazione al progetto da realizzare, e, nel caso di ricorso a copertura finanziaria di terzi, mantenere la "finanziabilità" dello stesso;
 - e. la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett.c) del D.lgs n. 231/200, il quale dispone che nei confronti dell'impresa non sia stata applicata la sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - f. comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio; in ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato;
 - g. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme in materia di:

Allegato J– Schema di contratto

- 1) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - 2) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro¹;
 - 3) inserimento dei disabili²;
 - 4) pari opportunità³;
 - 5) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - 6) tutela dell'ambiente⁴;
- h. essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale, rispettivamente destinatarie dell'intervento un codice ATECO ammissibile a bando secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1 del bando;
- i. livelli occupazionali previsti per il periodo del progetto;
- l. essere impresa attiva, vale a dire non essere in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;
- m. la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di contributo in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale);
13. mantenere per tutta la durata del progetto nonché per i 5 anni successivi alla rendicontazione del progetto i seguenti requisiti:
- a) requisiti di cui al punto 12, lett. h, i,l,m;
 - b) non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata;
14. rispettare, per quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, le prescrizioni contenute nel bando e negli allegati;
15. attivare, nel caso di contributo uguale o maggiore di 100.000,00 euro e di imprese in possesso dei requisiti dalla Legge Regionale n. 32/2002 e dal D.P.G.R. 47/R/2003, nel periodo di realizzazione del progetto almeno un tirocinio non curriculare connesso alle attività oggetto del contributo ai sensi della Deliberazione n°72 del 16/2/2016 nonché di comunicarne i contenuti alla Regione Toscana preventivamente a qualsiasi erogazione di contributo.
- 16.rispettare gli obblighi relativi alle attività di informazione e comunicazione di cui al paragrafo 6.3.2 del bando

Art. 5 - Condizione di risoluzione

Il presente contratto è risolutivamente condizionato al positivo espletamento della verifica della regolarità della documentazione antimafia, rilasciata ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 159/2011.

Lo stesso deve intendersi in ogni caso risolto, senza bisogno di pronuncia del giudice, o diffida e dietro semplice comunicazione della Regione, qualora detta verifica, anche successiva alla stipula, dovesse risultare positiva.

In tal caso con provvedimento amministrativo regionale, il soggetto beneficiario sarà dichiarato decaduto dall'agevolazione con effetti retroattivi (ex tunc).

¹ D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009.

² Legge 12-03-1999 n. 68.

³ D.Lgs. n. 198/2006.

⁴ D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale".

Allegato J– Schema di contratto

Art. 6– Spese ammissibili e rendicontazione

Le spese ammissibili sono quelle indicate dall'allegato G del bando purché effettivamente sostenute dalla data di presentazione della domanda o dalla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali.

La rendicontazione delle spese sostenute e regolarmente quietanzate deve essere presentata a Sviluppo Toscana in qualità di Organismo Intermedio, Responsabile di gestione, pagamento e controllo di primo livello secondo le modalità di cui al documento "Linee guida per la rendicontazione" che sarà messo a disposizione del Beneficiario.

Art. 7 - Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo è effettuata mediante bonifico bancario a favore di _____ attraverso conto corrente intestato al Beneficiario da effettuarsi secondo le modalità previste al paragrafo 7.2 del bando

Art. 8 – Cumulo/Divieto di cumulo

Non è ammesso il cumulo del contributo previsto dal bando con altri contributi o agevolazioni di provenienza regionale, nazionale o comunitaria sugli stessi costi ammissibili.

Art. 9- Monitoraggio del progetto e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare le normative in materia di gestione e monitoraggio del finanziamento POR FESR 2014-2020.

Art 10 – Verifiche intermedie e valutazione finale

Il progetto è sottoposto a verifiche intermedie e a valutazione finale al fine di accertare la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso al beneficio, ivi compreso la congruenza delle spese sostenute e la corrispondenza del cronoprogramma.

La valutazione finale verrà effettuata sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche di medio periodo e nella relazione tecnica conclusiva allegate alla rendicontazione e verrà eseguita prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Le relazioni di medio periodo e la relazione finale devono essere redatte in base allo schema indicato dalla Regione.

Eventuali difformità fra risultati attesi e risultati conseguiti dovranno essere adeguatamente motivate, pena la risoluzione per inadempimento e revoca del contributo.

Il Beneficiario dovrà fornire tutte le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli Enti dalla Regione incaricati; dovrà inoltre fornire le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al Bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito, pena la risoluzione per inadempimento e revoca del contributo.

Allegato J– Schema di contratto

Art. 11- Ispezioni e controlli

La Regione Toscana/Sviluppo Toscana, direttamente o tramite soggetto a ciò autorizzato, si riserva di effettuare in ogni momento, controlli documentali ed ispezioni presso il Beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

Art. 12 – Risoluzione per inadempimento e revoca del contributo

Il mancato rispetto degli “Obblighi del beneficiario” di cui all’art. 4 del presente Contratto costituisce inadempimento contrattuale ed in tal caso la Regione Toscana procederà - previo accertamento dell’inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il Beneficiario - alla risoluzione del contratto ed alla conseguente revoca del contributo concesso secondo le modalità indicate nel Bando.

Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere immediato pagamento, totale o parziale, del contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme erogate e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal Bando calcolato dal momento dell'erogazione.

Ogni accertata indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta - comunque imputabile al soggetto beneficiario e non sanabile, costituisce motivo di risoluzione del contratto e di revoca totale del contributo.

Nel caso di accertata indebita percezione del finanziamento con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave), con la revoca del contributo è disposta la restituzione delle somme erogate e l'applicazione della sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto indebitamente fruito (art. 9, comma 3 bis L.R. n. 35/2000).

Art.13 - Difforme e/o parziale realizzazione del progetto

Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione del progetto la:

- a) non completa/parziale realizzazione del progetto e/o non corretta rendicontazione finale del progetto, fermo restando l'investimento ammesso minimo di cui al paragrafo 3.2, il conseguimento degli obiettivi di ammissibilità e il superamento dei requisiti minimi di cui al paragrafo 3.1;
- b) rideterminazione del contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede a revoca totale.

Nei casi di cui al comma precedente la Regione Toscana previo contraddittorio con il beneficiario, procederà alla revoca parziale dell'agevolazione.

Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte di Sviluppo Toscana, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento.

Nel caso in cui alla data della revoca le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura

Allegato J– Schema di contratto

di recupero (anche coattivo secondo quanto disposto dalla legge di contabilità della Regione e dal regolamento di attuazione) nei confronti del Beneficiario.

Art. 14 - Sospensione del contributo

Ai sensi dell'art. 9 bis L.R. 35/2000 è sospesa l'erogazione del contributo concesso in caso di adozione da parte delle autorità competenti dei provvedimenti di sospensione o d'interdizione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

Art. 15 - Sanzioni e Rimborsi a carico del Beneficiario

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

Nel caso in cui al comma 1 del presente articolo e nel caso di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto beneficiario e non sanabile il Beneficiario non può accedere a contributi per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 9 bis, comma 3 quinquies L.R. n. 35/2000.

Ai sensi dell'art. 9, comma *sexies*, L.R. n. 35/2000, il Beneficiario destinatario di un provvedimento di revoca del contributo successivamente all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione, dovrà corrispondere alla Regione Toscana un rimborso determinato forfettariamente come previsto nel paragrafo 8.7 del bando in relazione ai costi istruttori sostenuti per la relativa pratica aziendale. Tale rimborso è dovuto anche dall'impresa che rinuncia al contributo trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 72 del 16/2/2016 il contributo è decurtato in misura del 10% qualora l'impresa non attivi i tirocini e/o non ne comunichi, preventivamente a qualsiasi erogazione, i contenuti alla Regione Toscana in modo da consentirne la pubblicazione nel sito regionale.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

I dati forniti alla Regione Toscana/Sviluppo Toscana saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Contratto e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il contributo in conformità al D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Ai sensi dell'art. 13 del citato D. Lgs. si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti sono trattati da Regione Toscana/Sviluppo Toscana per le finalità previste dal presente Contratto, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;

Allegato J– Schema di contratto

- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è il Responsabile del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e inquinamenti;
- responsabile esterno del trattamento dei dati è Sviluppo Toscana S.p.A.;
- per la Regione Toscana, gli incaricati al trattamento dei dati sono i dipendenti della Regione Toscana assegnati al Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e inquinamenti e alla Direzione Regionale Ambiente ed Energia.

In ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 D. Lgs.196/2003, rivolgendosi all'indirizzo **bandoenergia2016@sviluppo.toscana.it**

Art. 17 - Registrazione e oneri fiscali

Il presente Contratto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.

Ogni altra spesa relativa al presente Contratto, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertata, è a carico del Beneficiario.

Art. 18 - Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Contratto, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 19- Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, si richiamano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

Art. 20 - Firma digitale

Il presente Contratto viene sottoscritto dalle parti con firma digitale.

Il contratto è efficace con la sottoscrizione della Regione Toscana.

Il contratto, sottoscritto dalle parti, è caricato sul sistema gestionale della Regione Toscana/Soggetto Gestore.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

IL BENEFICIARIO
Il legale rappresentante

Allegato J– Schema di contratto

ALLEGATI:

- 1).....
- 2).....

Il sottoscritto _____ nella qualità di legale rappresentante pro tempore della società _____ o da egli delegato, dichiara di aver preso conoscenza e di accettare espressamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e ss C.C., i seguenti articoli:

IL BENEFICIARIO
Il legale rappresentante

Allegato K-Schema di fideiussione

<p>REGIONE TOSCANA POR FESR 2014 – 2020 Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili</p> <p>Schema di fideiussione</p>

SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA**Premesso che:**

- la Commissione Europea con la decisione ha approvato il Programma..... nella Regione Toscana per
- la Giunta Regionale Toscana con deliberazione ha preso atto della decisione della Commissione Europea
- la Giunta Regionale Toscana con deliberazione ha approvato
- l'Amministrazione Regionale per l'attuazione del presente intervento si avvale della disciplina di cui al Regolamento
- la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale ha approvato le procedure e le modalità per la concessione di agevolazioni a valere
- la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal Contratto ... e/o dal Decreto Dirigenziale di concessione delle agevolazioni, secondo le previsioni del (citare norma istitutiva), sono disciplinate nel medesimo Contratto (ovvero decreto), nonché dalle disposizioni di legge sulla revoca delle agevolazioni pubbliche;
- il Decreto Dirigenziale prevede la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al dell'ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria;
- in data è stato sottoscritto il Contratto ... e/o il decreto di concessione delle agevolazioni, che prevede, oltre alle obbligazioni delle parti, modalità e condizioni per l'erogazione delle agevolazioni;
- il Signor nato a il Cod. Fiscale, in proprio/qualità di legale rappresentante dell'impresa, con sede legale in....., P. IVA n., iscritta nel Registro delle imprese di al n., (in seguito denominato **“Contraente”**) in qualità di beneficiario del seguente aiuto di cui pari a complessivi Euro(.....), concesso dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. del..... e disciplinato dal Contratto sottoscritto con la Regione Toscana in dataha richiesto a (in qualità di soggetto gestore) il pagamento a titolo di anticipo di Euro (.....);
- ai sensi del l'erogazione dell'aiuto a titolo di anticipo è condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui all'art. 107 TUB per un importo complessivo di Euro (.....), pari al% dell'aiuto rimborsabile concesso, oltre interessi e spese di recupero;

Allegato K-Schema di fideiussione

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle agevolazioni;

- secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997 ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997;

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

- è prevista l'escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di 30 giorni antecedenti la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. 3 del 23/07/2012.

Tutto ciò premesso:

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta..... (in seguito denominata per brevità **“Banca”** o **“Società”**) con sede legale in via....., iscritta nel registro delle imprese di al n., iscritta all'albo/elenco..... a mezzo dei sottoscritti/o signori/e:

..... nato a..... il

..... nato a..... il

nella loro rispettiva qualità di, casella di P.E.C.

dichiara

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Toscana (di seguito denominata **“Ente garantito”**), fino alla concorrenza dell'importo di Euro..... corrispondente all'anticipo erogato, oltre la maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti

Condizioni generali**Articolo 1 – Oggetto della garanzia**

La “Società”, rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'“Ente garantito” nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro (.....) erogata a titolo di anticipazione al “Contraente” qualora il “Contraente” non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato da o non abbia provveduto a rinnovare la polizza in scadenza.

Allegato K-Schema di fideiussione

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione fino alla data del rimborso.

Articolo 2 – Durata della garanzia e svincolo

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del dodicesimo mese successivo al termine previsto per la rendicontazione del progetto agevolato, pertanto fino alcon proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall' "Ente garantito", attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione dell'agevolazione.

La garanzia cesserà comunque ogni effetto 6 mesi dopo la conclusione della verifica della rendicontazione da parte dell' "Ente garantito". Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà, decadendo automaticamente, ad ogni effetto.

La garanzia è svincolata automaticamente con l'approvazione della rendicontazione finale di spesa mediante decreto dirigenziale che sarà trasmesso da

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall' "Ente garantito" qualora ne sussistano i presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca; in tal caso l'"Ente garantito" provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Articolo 3 – Pagamento del rimborso e rinunce

La "Società" si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte dell' "Ente garantito" e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte di in nome e per conto dell' "Ente garantito", cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione anche nel caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte della "Società".

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.), maggiorato di cinque punti percentuali con decorrenza dal sedicesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

La "Società" accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall' "Ente garantito" venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

Allegato K-Schema di fideiussione

Articolo 4 – Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fideiussione.

Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all' "Ente garantito", in deroga all'art. 1901 del c.c..

Articolo 5 – Requisiti soggettivi

La "Società" dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14:

- 1) se Banca di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- 3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14¹.

Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla "Società"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R., indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

Articolo 7 – Foro competente

In caso di controversia tra "Società", "Contraente", "Ente garantito" sorta sulla presente garanzia il Foro competente, è esclusivamente quello di Firenze.

A tal fine "Società", "Contraente" e "Ente garantito" prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

Articolo 8 - Clausole finali

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, da parte del "Ente garantito" non sia comunicato al "Contraente" che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Contraente

Società

(firma autenticata)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto "Contraente" e la "Società" dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali:

Art. 1 (Oggetto della garanzia)

Art. 2 (Durata della garanzia e svincolo)

Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce)

¹ Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le recenti disposizioni contenute nel Dlgs 141/2010, che nell'introdurre modifiche all'art.107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l'ottenimento dell'autorizzazione che "la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica". Il riferimento all'elenco speciale ex art. 107 è riferibile al TUB previgente, in quanto il D. Lgs. n. 141/2010 di modifica è in attesa della norme attuative. Si veda anche la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 23/7/2012

Allegato K-Schema di fideiussione

Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)

Art. 5 (Requisiti soggettivi)

Art. 6 (Forma della comunicazione alla “Società”)

Art. 7 (Foro competente)

Art. 8 (Clausole finali)

Contraente

Società

(firma autenticata)

N.B. Sottoscrivere con la forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata

Allegato L–Dichiarazione titoli abilitativi

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020**

Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili

Dichiarazione titoli abilitativi

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di legale
rappresentante dell'impresa _____

avente sede legale in _____
Via _____ CAP _____ Provincia _____
ATECO sede legale _____
CF _____ P. IVA _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA di

aver presentato la richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento (caso 1)

Allegare obbligatoriamente la dichiarazione del tecnico che attesti il titolo abilitativo edilizio ed energetico necessario a realizzare ciascun intervento con allegata la richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico di seguito indicata.

Intervento 1: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Intervento 2: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Intervento n: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

e

si impegna pertanto a presentare, al momento della sottoscrizione del contratto, la dichiarazione del tecnico che attesti il possesso del titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione di ciascun intervento [immediata cantierabilità] allegando il suddetto titolo.

Allegato L–Dichiarazione titoli abilitativi

aver presentato la richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento ed essere contestualmente in possesso dell'Autorizzazione Paesaggistica a norma del D.Lgs 42/2004 (caso 2a)

Allegare obbligatoriamente la dichiarazione del tecnico che attesti il titolo abilitativo edilizio ed energetico necessario a realizzare ciascun intervento con allegate la richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico e l'Autorizzazione Paesaggistica a norma del D.Lgs 42/2004 di seguito indicate.

Intervento 1: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 Aut. Paesaggistica.....Pratica Prot. n°.....del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

Intervento 2: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 Aut. Paesaggistica.....Pratica Prot. n°.....del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

Intervento n: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 Aut. Paesaggistica.....Pratica Prot. n°.....del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

e

si impegna pertanto a presentare, al momento della sottoscrizione del contratto, la dichiarazione del tecnico che attesti il possesso del titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione di ciascun intervento [immediata cantierabilità] allegando il suddetto titolo.

aver presentato la richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento e che l'Autorizzazione Paesaggistica a norma del D.Lgs 42/2004 non è necessaria (caso 2b)

Allegare obbligatoriamente la dichiarazione del tecnico che attesti il titolo abilitativo edilizio ed energetico necessario a realizzare ciascun intervento e che l'Autorizzazione Paesaggistica a norma del D.Lgs 42/2004 non è necessaria con allegata la richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico di seguito indicata.

Intervento 1: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Intervento 2: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Intervento n: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

e

Allegato L–Dichiarazione titoli abilitativi

si impegna pertanto a presentare, al momento della sottoscrizione del contratto, la dichiarazione del tecnico che attesti il possesso del titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione di ciascun intervento [immediata cantierabilità] allegando il suddetto titolo.

essere in possesso del titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione dell'intervento [immediata cantierabilità] (caso 3a)

Allegare obbligatoriamente la dichiarazione del tecnico che attesti il titolo abilitativo edilizio ed energetico necessario a realizzare ciascun intervento con allegato il titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione dell'intervento di seguito indicato.

Intervento 1: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Intervento 2: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Intervento n: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

che il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento non è necessario [immediata cantierabilità] (caso 3b)

Allegare obbligatoriamente la dichiarazione del tecnico che attesti, per ciascun intervento, la non necessità di titolo abilitativo edilizio ed energetico con allegata la relativa documentazione di seguito indicata.

Intervento 1: Istanza Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
Istanza Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Intervento 2: Istanza Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
Istanza Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Intervento n: Istanza Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
Istanza Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Tali informazioni devono riguardare ciascun intervento proposto di cui all'elenco del paragrafo 3.1 del bando. Pertanto se il progetto è composto da più interventi è possibile barrare con modalità multiscelta.

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato M-Dichiarazione “de minimis”

REGIONE TOSCANA POR FESR 2014 – 2020 Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili Dichiarazione “de minimis”
--

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza		CAP	Via		n. Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica		
Sede legale	Comune		CAP	Via		n. prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **bando a valere sulla linea di azione 4.2.1 sub azione a1 POR 2014-2020 “Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili”**

Bando/Avviso	Titolo:		Estremi provvedimento di approvazione		Pubblicato sul BURT	
		Es: <i>DGR n. ... del</i>		n. del	
					

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/2013 del 24 dicembre 2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale

Allegato M-Dichiarazione “de minimis”

- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle “**ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI**” fornite di seguito;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli [75](#) e [76](#) del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

Allegato M-Dichiarazione “de minimis”

DICHIARA**Sezione A – Natura dell’impresa**

Che **l’impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.

Che **l’impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al “**Modello da compilarsi da parte dell’impresa controllante o controllata**” di seguito fornito:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Che **l’impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al “**Modello da compilarsi da parte dell’impresa controllante o controllata**” di seguito fornito:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell’impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

1

Allegato M-Dichiarazione “de minimis”

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)
- 2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
- 2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³;

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento o normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁴	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
3								
TOTALE								

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Firma digitale

² In proposito si vedano le “ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI” (Sez. B)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le “ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI” (Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto “*de minimis*”: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le “ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI” (Sez.B).

Allegato M-Dichiarazione “de minimis”

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l’impresa perderebbe il diritto** non all’importo in eccedenza, ma **all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall’impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;*
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;*
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;*
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una

Allegato M-Dichiarazione “de minimis”

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegare alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.*Quali agevolazioni indicare?*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammontano ad un totale di 100.000€

Allegato M-Dichiarazione “de minimis”

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

Allegato M-Dichiarazione "de minimis"

MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente
(denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dal **bando a valere sulla linea di azione 4.2.1 sub azione a1 POR 2014-2020 "Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili"**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURT
	D.D. n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/2013 del 24 dicembre 2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- 1) Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- 2) Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura
- 3) Regolamento n. 717/2014 *de minimis* pesca
- 4) Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

Allegato M-Dichiarazione “de minimis”

PRESA VISIONE delle “ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI”;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli [75](#) e [76](#) del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA⁶

- **1.1** - Che all’impresa rappresentata **NON E’ STATO CONCESSO** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- **1.2** - Che all’impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l’agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁷	Importo dell’aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ⁸	
1							
2							
3							
TOTALE							

⁶

Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell’impresa richiedente l’agevolazione.

⁷ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l’aiuto “*de minimis*”: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

⁸ Indicare l’importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l’importo attribuito o assegnato all’impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le “ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI” (Sez.B).

Allegato M-Dichiarazione “de minimis”

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell’art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l’Amministrazione concedente al trattamento e all’elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l’ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell’articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Firma digitale

Allegato N-Dichiarazione della dimensione aziendale

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020**

Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili

Dichiarazione della dimensione aziendale

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di
legale rappresentante dell'impresa _____ avente
sede legale in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____
CF _____ P. IVA _____
recapito telefonico _____ fax _____ e-mail _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

di rientrare, alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali, nella dimensione d'impresa:

micro piccola media grande

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano*):

Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa
Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate
Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate
Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata
Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1
Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2
Scheda 5A Scheda di collegamento

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (_____ n. _____ rilasciato il _____) ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

Allegato N-Dichiarazione della dimensione aziendale

Scheda 1 INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA
--

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresaPeriodo di riferimento ⁽¹⁾:

Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa

piccola impresa

media impresa

grande impresa

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Allegato N-Dichiarazione della dimensione aziendale

Scheda 2 PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

⁽¹⁾ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Allegato N-Dichiarazione della dimensione aziendale

Scheda 3
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

⁽¹⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato N-Dichiarazione della dimensione aziendale

Scheda 3A
SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

....., lì

.....
(timbro e firma)

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

⁽³⁾ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Allegato N-Dichiarazione della dimensione aziendale

Scheda 4
SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 1

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) ^(*)	Fatturato ^(**)	Totale di bilancio ^(**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato N-Dichiarazione della dimensione aziendale

Scheda 5 SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 2
--

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato N-Dichiarazione della dimensione aziendale

Scheda 5A SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ⁽²⁾. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato O – Dichiarazione di cumulo

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 -2020****Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili****Dichiarazione di cumulo****Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di legale
rappresentante dell'impresa _____

avente sede legale in _____
Via _____ CAP _____ Provincia _____
ATECO sede legale _____
CF _____ P. IVA _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

dichiara

-di non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;

- di rispettare le prescrizioni contenute nel paragrafo 3.6 e di impegnarsi per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sugli stessi costi ammissibili del progetto

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato P – Dichiarazione finanziabilità progetto

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 -2020****Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili****Dichiarazione finanziabilità progetto****Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di legale
rappresentante dell'impresa _____

avente sede legale in _____
Via _____ CAP _____ Provincia _____
ATECO sede legale _____
CF _____ P. IVA _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

dichiara

(Barrare solo una casella)

di avere necessità di ricorrere al credito bancario

- di aver richiesto un finanziamento di importo pari a euro per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di cui al presente bando di importo totale pari a Euro come da dichiarazione della banca comprovante la richiesta di finanziamento allegata alla presente

Allega dichiarazione della banca comprovante la richiesta di finanziamento

- di impegnarsi a presentare, al momento della sottoscrizione del contratto, l'atto di concessione del finanziamento da parte della banca.

di non avere necessità di ricorrere al credito bancario

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato Q – Dichiarazione disponibilità immobile

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 -2020**

Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili

Dichiarazione disponibilità immobile

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di legale
rappresentante dell'impresa _____

avente sede legale in _____
Via _____ CAP _____ Provincia _____
ATECO sede legale _____
CF _____ P. IVA _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

dichiara

- di non essere, alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali, proprietario dell'immobile oggetto degli interventi

- di possedere, alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali, il seguente titolo di disponibilità dell'immobile oggetto degli interventi

- locazione
- comodato d'uso
- diritto reale di godimento
- contratto preliminare di acquisto
- altro

con scadenza il(gg/mm/aaaa)

Allega titolo attestante la disponibilità dell'immobile

Allega la seguente dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario che autorizza la realizzazione degli interventi oggetto di domanda e con la quale si assume l'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.71 del Regolamento CE 1303/2013

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato Q1 – Dichiarazione proprietario

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 -2020**

Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili

Dichiarazione del proprietario

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente
in _____ C.F. _____

in _____ qualità _____ di _____ proprietario _____ dell'immobile _____ sito
in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____
codice ATECO unita locale _____

sede operativa, destinataria degli interventi oggetto di domanda, dell'impresa denominata.....

avente sede legale in _____
Via _____ CAP _____ Provincia _____
ATECO sede legale _____
CF _____ P. IVA _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

dichiara

- di autorizzare la realizzazione degli interventi oggetto di domanda
- di assumersi l'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.71 del Regolamento CE 1303/2013

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA O CON FIRMA DIGITALE O FIRMA CALLIGRAFICA CON COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA')

Allegato R – Dichiarazione intestazione fiduciaria

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 -2020**

Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili

Modulo per intestazione fiduciaria

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

DICHIARAZIONE COMPOSIZIONE SOCIETARIA

Il/La sottoscritt _____ nat_a _____ il _____
residente in _____

Via _____ in qualità
di _____

della Ditta:

con sede in

Via _____ (p. I.V.A. _____)

C.F. _____)

E

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

(Barrare solo una casella)

alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali

l'esistenza (cancellare l'ipotesi che non interessa) di intestazioni fiduciarie, comunque assunte, di azioni o quote delle società

Allegato R – Dichiarazione intestazione fiduciaria

l'inesistenza (cancellare l'ipotesi che non interessa) di intestazioni fiduciarie, comunque assunte, di azioni o quote delle società

- che la composizione societaria, sulla base delle risultanze del libro Soci è la seguente:

N.	SOCIO	SEDE E/O COMUNE DI RESIDENZA	QUOTA %
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato S – Dichiarazione impresa colpita da calamità naturale

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 -2020****Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili****Dichiarazione impresa colpita da calamità naturale****Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di legale
rappresentante dell'impresa _____

avente sede legale in _____
Via _____ CAP _____ Provincia _____
ATECO sede legale _____
CF _____ P. IVA _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

dichiara

di essere un'impresa colpita dall'evento calamitoso del(gg/mm/aaaa) per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale o regionale alla data di pubblicazione sul BURT del bando (di cui alla D.G.R. 881 del 14/09/2015 e D.G.R. 1338 del 29/12/2015)

Allega scheda accertamento danni

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato T – Dichiarazione obbligo audit energetico

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 -2020****Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili****Dichiarazione obbligo audit energetico****Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di legale
rappresentante dell'impresa _____

avente sede legale in _____
Via _____ CAP _____ Provincia _____
ATECO sede legale _____
CF _____ P. IVA _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

dichiara

(Barrare solo una casella)

di essere un'impresa soggetta all'obbligo di cui all'art.8 del D.lgs. 102/2014

Allegare l'audit energetico alla scheda tecnica di progetto di cui all'Allegato F.

di non essere un'impresa soggetta all'obbligo di cui all'art.8 del D.lgs. 102/2014

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato U – Dichiarazione obbligo attivazione tirocinio

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 -2020**

Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili

**Dichiarazione obbligo attivazione tirocinio
(limitatamente a soggetti richiedenti un aiuto superiore a € 100.000,00)**

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di legale
rappresentante dell'impresa _____

avente sede legale in _____
Via _____ CAP _____ Provincia _____
ATECO sede legale _____
CF _____ P. IVA _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

dichiara

di impegnarsi a rispettare gli obblighi in materia di tirocini previsti dalla Delibera di GRT n. 72/2016 e ss.mm.

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE A CURA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA LIMITATAMENTE AI SOGGETTI RICHIEDENTI UN AIUTO SUPERIORE A € 100.000)

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631